



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Numero **57** Del **ventidue Dicembre 2020**

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE. PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE (AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA LR 65/2014 E DELL'ART. 21 DEL PIT/PPR), DEL PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS E DEGLI ALTRI PARERI COMUNQUE SOVRAORDINATI, DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ED APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R.65/2014.

L'anno 2020, addì ventidue del mese di Dicembre alle ore 17:00, visto il DPCM del 24.10.2020 (art.1 comma9 lettera o), la Giunta dell'Unione è stata svolta in modalità telematica nei modi di legge.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti gli assessori contrassegnati:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenza</u>
VALETTINI ROBERTO	Presidente	SI
MARCONI CARLETTO	Assessore	SI
BALLERINI RICCARDO	Assessore	SI
MAFFEI ANTONIO	Assessore	SI
FOLLONI ANNALISA	Assessore	SI
GIANNETTI GIANLUIGI	Assessore	SI
BIANCHI CAMILLA	Assessore	NO
MARTELLONI RENZO	Assessore	SI
NOVOA CLAUDIO	Assessore	SI
PINELLI MARCO	Assessore	NO
MASTRINI MATTEO	Assessore	SI
BERNARDI LORIS	Assessore	SI
PETACCHI CRISTIAN	Assessore	NO

Presenti: 10

Assenti: 3

Presiede la Giunta Roberto Valettini, in qualità di Presidente.
Partecipa alla seduta il Vice Segretario Sara Tedeschi.

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE. PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE (AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA LR 65/2014 E DELL'ART. 21 DEL PIT/PPR), DEL PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS E DEGLI ALTRI PARERI COMUNQUE SOVRAORDINATI, DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ED APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R.65/2014.

LA GIUNTA

PREMESSO che i Comuni di i AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, TRESANA, VILLAFRANCA IN LUNIGIANA E ZERI, costituiscono l'Unione Comuni Montana Lunigiana;

DATO ATTO CHE con delibera di Giunta dell'Unione Comuni della Lunigiana n. 45 del 11.07.2017 è stato costituito, un "Ufficio Unico di Piano" per l'esercizio della funzione fondamentale di "Pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 L 65/2014 e per il rilascio dei pareri in materia di vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e paesaggio);

CONSIDERATO quindi a far data dal 22 settembre 2017 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, l'Unione esercita, ex art. 6, per tutti i 13 Comuni che la compongono le funzioni di:

- qbis "pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 LR 65/2014;
- qter "Procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico" di cui al Dlgs 42/04;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni della Lunigiana n. 72 del 29.12.2016 con la quale veniva nominato Garante per l'Informazione e della Partecipazione di tutti i procedimenti di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, il Geom. Paolo Vasoli dipendente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana e Autorità competente in tema di VAS ai sensi ex art.12 della L.R. 10/2010 il Geom. Piccioli Annibale dipendente dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;

VISTO che con Deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Lunigiana n. 51 del 29.09.2016 è stato deliberato di incaricare il Presidente dell'Unione dei Comuni Lunigiana a presentare alla Regione Toscana domanda di finanziamento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi della LR 65/2014, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 7068/2016;

DATO ATTO CHE il Consiglio dell'Unione Comuni Lunigiana con deliberazione n. 27 del 29.12.2016 ha deliberato l'avvio del procedimento per la Pianificazione Strutturale Intercomunale (PSI) e del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (per i territori dei Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in L., Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in L.) ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 23 c. 5 della LR 65/2017 e dell'art. 23 della LR 10/2010;

DATO ATTO CHE con delibera di Consiglio dell'Unione n. 20 del 21.08.2017 è stato integrato l'avvio di Procedimento del PSI (di cui alla con deliberazione n. 27 del 29.12.2016) considerato che anche i Comuni di Fivizzano e Zeri hanno aderito alla funzione di cui all'art 6 dello Statuto dell'Unione, lett qbis "pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 LR 65/2014 e qter "Procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico" come modificato con Delibera Consiglio n. 19 del 21.08.2017;

VISTO il Decreto Regione Toscana n. 13423 del 24.11.2016 “Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali art. 23 e 24 LR 65/2014 – Approvazione graduatoria” con il quale veniva riconosciuta all’Unione di Comuni Montana Lunigiana la quarta posizione in graduatoria a seguito di pubblicazione del Bando regionale citato, assegnando il relativo contributo;

DATO ATTO che l’Unione Comuni Lunigiana ha costituito l’Ufficio Unico di Piano ai sensi dell’art. 23 della LR 65/2014 e smi per l’esercizio della funzione fondamentale di Pianificazione strutturale intercomunale, con il coinvolgimento di dipendenti dei Comuni componenti l’Unione - Arch. Bestazzoni Paolo Responsabile Ufficio Unico di Piano, Arch. Pedrelli Francesco, Geom. Amorfini Ilaria - e che a seguito di procedure a evidenza pubblica di cui al D. Lg.vo 50/2016, sono stati incaricati alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e allo svolgimento delle funzioni ad esso connesse, rispettivamente:

- la Soc. Terre.it srl, per il Coordinamento scientifico e la consulenza generale;
- la Società Nemo (Natureand Management Operators) srl, per la Redazione Quadro conoscitivo relativo alle strutture ecosistemiche e agroforestali;
- Società Coop. Città Futura, per la Redazione Quadro conoscitivo relativo alle strutture antropiche, insediativa e infrastrutturali;
- il RTI Hydrogea Vision srl - G&Geo Studio Geologi associati, Studio Geolink per la Redazione indagini idrogeomorfologiche e sismiche;
- il RTI Grazzini – Sani – Baldini – Bianchi, per la Redazione indagini ed elaborati necessari per valutazione ambientale strategica (VA.) e valutazione di incidenza (VINCA).

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale del 27/03/2015 n. 37 di approvazione dell’integrazione al Piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico (PPR);

VISTO l’esito della Conferenza di copianificazione, di cui all’art. 25 della Legge Regionale n° 65/2014, richiesta dalla Giunta dell’Unione Comuni Lunigiana e tenutasi presso la Regione Toscana in data 25/01/2019 e in data 20/02/2019, e le cui risultanze, anche se non materialmente indicate, devono intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e prescrittive nella elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) e nei successi Piani Operativi Comunali;

RICHIAMATA la propria deliberazione dalla Giunta dell’Unione Comuni Lunigiana n. 68 del 29.08.2019 "Sostituzione autorità competente in tema di VAS ex art. 12 della l.r.10/2000 e smi di cui alla delibera di giunta n. 72 del 29.12.2016 relativo al procedimento di approvazione del piano strutturale intercomunale" con la quale in tema VAS è stata nominata quale nuova Autorità Competente ai sensi art. 4 della L.R. 10/2010 la “Commissione per il Paesaggio” appositamente istituita presso l’Unione dei Comuni;

DATO ATTO che è stato inviato il documento preliminare per la VAS ai sensi della LR 10/2010 ai soggetti competenti in materia ambientale(SCA) individuati nel documento stesso, ed in particolare:

- Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali
- Regione Toscana Settore Ambiente ed Energia, Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Soprintendenze territorialmente competenti,
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana,
- Soprintendenza per i Beni A.P.S.A.E per le Province di Lucca e Massa Carrara,
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana,
- Provincia di Massa Carrara, Settore Viabilità, Programmazione territoriale, Ambiente,

Copia conforme all'originale, in cartiglio, per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

- Province confinanti con L'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana Provincia di Lucca, Provincia di La Spezia, Provincia di Parma, provincia di Reggio Emilia,
- Unione dei Comuni della Garfagnana
- Comuni aderenti al Bando RT, come approvato con decreto regionale n°7068 del 2/08/2016, per la pianificazione strutturale intercomunale-PSI
- Comune di Pontremoli
- Ufficio Regionale per la Tutela dell'acqua e del Territorio URTAT Massa Carrara
- ARPAT, dipartimento di Massa Carrara
- Ex Autorità di Bacino del Fiume Magra,
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale
- Parco dell'Appennino Tosco-Emilia
- Parco delle Alpi Apuane
- GAL Lunigiana
- Camera di Commercio di Massa Carrara
- AUSL n° 1 di Massa Carrara
- ATO 1 Toscana Nord 3 (Servizio Idrico)
- ATO Toscana Costa Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani
- Consorzio di Bonifica Toscana Nord
- Corpo Forestale dello Stato comando provinciale di Massa Carrara,
- Vigili del Fuoco comandi di Aulla e Massa Carrara
- Autostrada della Cisa Spa
- ANAS Viabilità Toscana,
- ENEL spa
- Ferrovie dello Stato spa

e che lo stesso è stato trasmesso anche all' Autorità competente per la procedura per la fase preliminare di cui all' art. 23 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ;

PRESO ATTO che, relativamente alla procedura di cui all' art. 23 della LR n. 10/2010 risultano pervenuti contributi istruttori;

VISTO che sono stati elaborati e depositati il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, redatti dal gruppo tecnico incaricato alla redazione del PSI, ai sensi della LR n. 10/2010;

VISTO che è stato altresì elaborato e depositato, quale parte integrante della VAS, lo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, redatto dal gruppo tecnico incaricato alla redazione del PSI, ai sensi della LR 10/2010 e della LR 30/2015;

CONSIDERATO che, ai sensi del Regolamento regionale di cui alla DPGR n. 53R/2011, si è proceduto presso la Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile Toscana Nord (Massa) al deposito delle indagini geologico-tecniche, unitamente agli altri elaborati costitutivi della proposta di adozione del PSI, ai sensi dell'art. 104 della LR 65/2014 e in conformità alla stessa DPGR n. 53/R/2011 e che con nota pervenuta in data 01/04/2019 prot. n° 2315, la Regione Toscana ha comunicato l'iscrizione nel registro dei depositi al n. 2150 in data 28/03/2019;

PRESO ATTO dell'Accordo tra il Ministero per le attività culturali ed il turismo (MIBACT) e la Regione Toscana, sensi dell'art. 31 comma 1) della LR n. 65/2014 e dell'art. 21 del PIT con valenza di PPR, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione degli strumenti di pianificazione;

VISTO che con propria deliberazione n° 39 del 04/04/2019 la Giunta dell'Unione Comuni Lunigiana ha approvato, ai sensi art. 23 - comma 7 - della Legge Regionale n° 65/2014, la proposta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

di Piano Strutturale Intercomunale (PSI), relativamente al territorio dell' Unione, composto dai Comuni di Aulla Bagnone Casola in Lunigiana Comano Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri e costituita dai seguenti elaborati:

Quadro Conoscitivo (QC):

RIFERIMENTI GEOGRAFICI, DELLA PIANIFICAZIONE E DEI VINCOLI SOVRAODINATI

(1:42.000)

- QC.1 Inquadramento geografico e territoriale: cartografia di base
- QC.2 Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente
 - QC. 2.a *Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi PIT/PPR)*
 - QC. 2.b *Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi del PTC)*
 - QC. 2.c *Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi dei Piani dei Parchi)*
 - QC. 2.d *Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione comunale*
- QC.3 Sistema dei vincoli sovraordinati e aree protette

STRUTTURA AGROFORESTALE ED ECOSISTEMI (1:42.000)

- QC.4 Uso del suolo
- QC.5 Ricognizione e caratterizzazione del territorio rurale
- QC.6 Emergenze agro forestali ed ecosistemiche
- QC.7. Indagini dei caratteri ecosistemici e agro – forestali della Lunigiana. Relazione

STRUTTURA ANTROPICA (1:42.000)

- QC.8 Evoluzione storica degli insediamenti e delle infrastrutture
- QC.9 Ricognizione e classificazione degli insediamenti di impianto storico
- QC.10 Emergenze architettoniche e beni storico – culturali
- QC.11 Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici
- QC.12 Caratterizzazione funzionale degli insediamenti e dei margini urbani
- QC.13 Rete infrastrutturale della mobilità
- QC.14 Impianti tecnologici e infrastrutture a rete
- QC.15 Indagini dei caratteri insediativi ed infrastrutturali della Lunigiana. Relazione

INTERPRETAZIONI ED ELABORAZIONI DI SINTESI

- QC.16 Ricognizione “Morfotipi idrogeomorfologici” del PIT/PPR (1:42.000)
- QC.17 Ricognizione “Morfotipi insediativi e urb. contemporanee” del PIT/PPR (1:42.000)
 - QC.17.AU *Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - QC.17.BA *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - QC.17.CA *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - QC.17.CO *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - QC.17.FL *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - QC.17.FZ *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - QC.17.FO *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - QC.17.LN *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - QC.17.MU *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - QC.17.PO *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - QC.17.TR *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - QC.17.VL *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - QC.17.ZE *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (scala 1:15.000)*
- QC.18 Ricognizione “Morfotipi ecosistemici e agro-forestali” del PIT/PPR (1:42.000)
 - QC.18.AU *Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - QC.18.BA *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - QC.18.CA *Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

- *QC.18.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
- *QC.18.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
- *QC.18.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
- *QC.18.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
- *QC.18.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
- *QC.18.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
- *QC.18.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
- *QC.18.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
- *QC.18.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
- *QC.18.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (scala 1:15.000)*
- QC.19 *Quadro demografico e aspetti socio economici della Lunigiana (Atlante comuni - A)*
- QC.20 *Quadro territoriale. Servizi, dotazioni territoriali e standard (Atlante comuni - B)*

Quadro Propositivo (QP):

- QP.0 Statuto del territorio. Patrimonio Territoriale (1:42.000)
 - *QP.0.AU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.0.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.0.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.0.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.0.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.0.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QP.0.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QP.0.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QP.0.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QP.0.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QP.0.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QP.0.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QP.0.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QP.1 Statuto del territorio. Invarianti Strutturali ed altri riferimenti statutari (1:42.000)
 - *QP.1.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.1.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.1.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.1.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.1.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.1.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QP.1.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QP.1.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QP.1.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QP.1.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QP.1.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QP.1.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QP.1.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QP.2 Strategia dello sviluppo sostenibile. Strategie comprensoriali e di area vasta (1:42.000)
- QP.3. Strategia dello sviluppo sostenibile. Strategie di livello locale (Comunali), (UTOE e relativi Ambiti (1:42.000)
 - *QP.3.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.3.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.3.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.3.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.3.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.3.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QP.3.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*

- *QP.3.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QP.3.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QP.3.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QP.3.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QP.3.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QP.3.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QP.4 Disciplina generale di piano, comprendente anche i seguenti allegati:
 - *QP.4a Atlante delle Invarianti Strutturali. Schede norma*
 - *QP.4b Atlante delle strategie di livello comunale. UTOE e relativi Ambiti. Schede norma*
 - *QP.4c Atlante delle trasformazioni esterne al territorio urbanizzato. Schede norma*
 - QP.5 Relazione illustrativa
 - QP.6 Relazione di coerenza e conformità

Quadro Valutativo (QV)

- QV.1 Rapporto ambientale (VAS), comprendente anche i seguenti allegati:
- QV.2 Studio di incidenza (VINCA)
- QV.3 Sintesi non tecnica

Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)

- QG.0 Relazione geologica, comprendente anche il seguente allegato:
- ALL. 1 riconoscizione degli studi di Microzonazione Sismica comunali
- QG.1 Geologia e aspetti di geologia strutturale (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.2 Geomorfologia (1:42.000) e (1:15.000)
- QG.3 Litotecnica e dati di base (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.4 AccivitÀ (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.5 Idrogeologia e problematiche idrogeologiche (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.6 Pericolosità geologica (1:42.000)
 - *QG.6.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.6.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.6.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.6.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.6.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.6.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.6.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.6.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.6.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.6.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QG.6.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QG.6.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QG.6.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QG.7 Pericolosità idraulica (1:42.000)
 - *QG.7.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.7.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.7.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.7.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.7.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.7.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.7.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.7.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.7.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.7.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

- *QG.7.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
- *QG.7.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
- *QG.7.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QG.8 Pericolosità sismica (1:42.000)
 - *QG.8.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.8.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.8.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.8.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.8.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.8.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.8.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.8.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.8.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.8.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QG.8.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QG.8.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QG.8.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*

PREMESSO INOLTRE che:

- Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Aulla n.32 del 31/07/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Bagnone n.18 del 12/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Casola n.11 del 10/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Comano n.38 del 31/07/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Filattiera n.12 del 10/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Fivizzano n.16 del 11/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Fosdinovo n.28/13 del 26/07/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Licciana Nardi n. 9 del 10/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Mulazzo n.31 del 31/07/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Podenzana n. 8 del 10/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Tresana n.14 del 6/04/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Villafranca in L. n.17 del 21/06/2019;
 - Con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Zeri n.13 del 21/05/2019,
- tutte esecutive ai sensi di legge, sono stati adottati, per i rispettivi comuni, il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana (costituito dagli elaborati precedentemente richiamati) ai sensi degli artt. 19 e 23 della LR 65/2014, nonché il Rapporto Ambientale di VAS, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza per la VINCA, di cui all'art. 24 della LR 10/2010, come da proposta approvata dalla Giunta dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana con delibera n. 39 del 4/04/2019;

DATO ATTO che lo stesso PSI (corredato di tutti gli elaborati precedentemente richiamati) è stato pubblicato nei modi e termini di Legge, nonché sul BURT n° 33 del 14/08/2019 ed è stato trasmesso ai Soggetti del Governo del Territorio (di cui all'art 8 della LR 65/2014), agli uffici territorialmente competenti del MIBACT, ai sensi dell'art. 31 della LR 65/2014 e dell'art. 21 del PIT/PPR, ai Soggetti competenti in materia di VAS, ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 e alle agli Enti Parco e alle altre Autorità competenti in materia di VINCA, ai sensi della LR 30/2105;

PRESO ATTO che nei termini previsti sono pervenute complessivamente n° 117 osservazioni al PSI da parte dei soggetti a carattere istituzionale precedentemente sopra indicati e dai soggetti privati, di cui n°15 osservazioni oltre i termini di pubblicazione, che si è ritenuto comunque di esaminare;

VISTE le determinazioni assunte in ordine ai contributi istruttori pervenuti, ai fini delle

consultazioni in materia di VAS, dai Soggetti del Governo del Territorio e dai Soggetti competenti in materia ambientale;

PRESO ATTO della proposta di integrazione delle indagini geologico-tecniche, unitamente agli altri elaborati del PSI adottato, inviata con nota prot. 2105 del 31/03/2020 Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca, in esito alla richiesta di integrazioni inviata dallo stesso ufficio con nota prot. AOO-GRT/37373 del 08/10/2019 (prot. Unione n.6712 del 15/10/2019);

PRESO ATTO della comunicazione della Regione Toscana Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca prot. n. AOO-GRT/140716 del 16/04/2020 acquisita al protocollo dell' Unione di Comuni in data 17/04/2020 prot. 2395, con la quale viene comunicata la sostanziale coerenza del PSI e delle relative corredate indagini geologico- tecniche con quanto richiesto dall'art. 104 della LR 65/2014 e dal Regolamento di cui alla DPGR n. 53/R/2011, nonchè alle disposizioni della LR 4120/18 per quanto riferibili ai contenuti delle suddette indagini geologico-tecniche;

PRESO ATTO del Parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di VAS (nominata con precedente Deliberazione Giunta dell'Unione Comuni Lunigiana n. 68 del 29.08.2019), ai sensi degli art.li 26 e 27 della LR n. 10/2010, di cui al verbale n. 1 del 17/06/2020 del Nucleo Tecnico di Valutazione. Il parere motivato comprende e considera, nell'ambito del procedimento di VAS, altresì i pareri espressi delle Autorità Competenti in materia di VINCA, ai sensi dell'art. 73ter della LR n. 10/2010 e dell'art. 87 della LR n. 30/2017, di cui alle rispettive note:

- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Tutela della Natura e del Mare nota Prot. 478380 del 23/12/2019 pervenuta in data 24/12/2019 prot.8251.
- Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano nota Prot. 315/2020 del 11/02/2020 pervenuta in data 11/02/2020 prot.1071.
- Parco Apuane pronuncia n.16 del 7/11/2019 pervenuta in data 8/11/2019 prot.7425.

CONSIDERATO che, a cura del gruppo tecnico incaricato della formazione del Piano Strutturale Intercomunale, di concerto con il Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano, si è proceduto all'esame e all'istruttoria puntuale delle osservazioni e contributi pervenuti, predisponendo al riguardo la proposta tecnica di "controdeduzione", secondo quanto contenuto nei seguenti allegati:

- Allegato "A". Istruttoria delle osservazioni pervenute e relative proposte di "controdeduzioni";
- Allegato "B". Istruttoria delle osservazioni della Regione Toscana e relative proposte di "controdeduzioni";
- Allegato "C". Localizzazione cartografica delle osservazioni pervenute. Inquadramento generale scala 1.42.000;
- Allegato "D". Localizzazione cartografica delle osservazioni pervenute. Estratti di dettaglio scala 1.10.000;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che comprende le conseguenti indicazioni per l'adeguamento, ovvero modifica ed integrazione, degli elaborati costitutivi del PSI già elencati;

VISTO che con Delibera della Giunta Unione Comuni Lunigiana n° 26 del 22/06/2020, ai sensi art. 23, comma 8, della Legge Regionale, 65/2014, veniva approvata l'istruttoria e la proposta di controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti al Piano Strutturale Intercomunale, dando mandato all'Ufficio Unico di Piano di predisporre gli elaborati del PSI modificati ed integrati a seguito delle controdeduzioni procedendo al contempo alla richiesta di attivazione della Conferenza Paesaggistica;

CHE con nota prot. n° 5186 del 20/08/2020, la suddetta documentazione del PSI, corredata dai

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
FIVIZZANO, 23/12/2020
Vice Segretario
F.to Sara Tedeschi

relativi elaborati, veniva trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Massa Carrara, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali ed alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara, al fine della convocazione della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 31 della LR 65/2014 e all' art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR;

PRESO ATTO degli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 legge n.241/1990 e s.m.i., in forma simultanea e in modalità sincrona (art.14 ter legge n.241/1990) tenutasi in modalità telematica in data 13.11.2020 in merito ai lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Magra al km 10+422 e ritenuto che, in quanto interventi e opere di adeguamento e integrazione di infrastrutture esistenti, siano conformi e coerenti con la Disciplina di Piano del Piano Strutturale Intercomunale ed in particolare nel Titolo III Strategia dello sviluppo sostenibile Capo I Strategie comprensoriali di area vasta Art.18 Servizi di mobilità e rete dell'accessibilità, nonché nelle strategie di livello comunale del Comune di Aulla;

Vista la comunicazione della Regione Toscana Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione in data 23/11/2020 prot.408631 (prot. unione n.7648/2020 del 24/11/2020) con allegato il verbale contenente le considerazioni del settore Pianificazione del Territorio in merito all'incontro tecnico svolto su piattaforma "whereby" della Regione Toscana in data 02/11/2020 finalizzato ad una conclusiva verifica della disciplina del Piano e delle modifiche normative introdotte in sede di controdeduzione all'osservazione regionale;

Vista la comunicazione della Regione Toscana in data 14/12/2020 prot.436972 (prot. unione n.8203/2020 del 15/12/2020) - il tutto allegato alla presente deliberazione - di trasmissione del verbale (corredato di allegati di istruttoria) della Conferenza Paesaggistica convocata per il giorno 27/11/2020 presso la Regione Toscana Via di Novoli, 26 Firenze, in modalità di videoconferenza (piattaforma "whereby" della Regione Toscana) – al fine di verificare l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del "Nuovo Piano Strutturale Intercomunale" Unione di Comuni Montana Lunigiana (MS);

CONSIDERATO che l'Ufficio Unico di Piano con l'assistenza del gruppo tecnico di Redazione del Piano Strutturale Intercomunale ha provveduto alla definitiva integrazione e modifica degli elaborati del PSI sulla base della nota precedentemente richiamata ed in conformità delle indicazioni e prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 31 della LR 65/2014 e all' art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR;

VISTI gli artt. 19, 20, e 23 della LR n. 65/2014 relativi alle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale e pianificazione urbanistica ed in particolare dei PSI;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 27/12/2011 n. 68;

VISTO lo Statuto dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio responsabile del procedimento;

ESAMINATA e ritenuta meritevole di accoglimento;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio, allegato al presente atto;

Ad unanimità di voti dei presenti, validamente resi ed accertati nei modi e forme di legge

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

DELIBERA

1. Di approvare la presente proposta di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 23 della LR 65/2104, modificato ed integrato in esito:

- alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, come risultanti dalla Deliberazione della Giunta Unione Comuni Lunigiana n° 26 del 22/06/2020,
- ai contributi istruttori pervenuti dagli Enti di Governo del Territorio in sede di convocazione della Conferenza Paesaggistica, tenutasi con la Regione Toscana e dell' incontro tecnico del 02/11/2020,
- in conformità alle indicazioni e prescrizioni contenute nel verbale della stessa Conferenza Paesaggistica, i sensi dell'art. 31 della LR 65/2014 e dell' art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR;

adeguando in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale precedentemente adottato;

2. Di prendere atto del “Parere motivato” espresso dall’Autorità Competente in materia di VAS, ai sensi degli art.li 26 e 27 della LR n. 10/2010, di cui al verbale n. 1 del 17/06/2020 del Nucleo Tecnico di Valutazione che tiene altresì conto dei pareri espressi delle Autorità Competenti in materia di VINCA, ai sensi dell’art. 73ter della LR n. 10/2010 e dell’art. 87 della LR n. 30/2017 (come richiamati in narrativa), approvando conseguentemente la “Dichiarazione di Sintesi” che dà conto delle conclusioni del procedimento di VAS e VINCA (ai sensi dell’art. 27 della LR 10/2010).

3. di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 legge n.241/1990 e s.m.i., in forma simultanea e in modalità sincrona (art.14 ter legge n.241/1990) tenutasi in modalità telematica in data 13.11.2020 in merito ai lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Magra al km 10+422 e ritenuto che, in quanto interventi e opere di adeguamento e integrazione di infrastrutture esistenti, siano conformi e coerenti con la Disciplina di Piano del Piano Strutturale Intercomunale ed in particolare nel Titolo III Strategia dello sviluppo sostenibile Capo I Strategie comprensoriali di area vasta Art.18 Servizi di mobilità e rete dell'accessibilità, nonché nelle strategie di livello comunale del Comune di Aulla;

4. Di dare atto che il PSI modificato ed integrato in esito ai suddetti pareri, provvedimenti, indicazioni e prescrizioni di conformità al PIT/PPR, risulta costituito dai seguenti elaborati che, seppur non materialmente allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

Quadro Conoscitivo (QC):

RIFERIMENTI GEOGRAFICI, DELLA PIANIFICAZIONE E DEI VINCOLI SOVRAORDINATI (1:42.000)

- QC.1 Inquadramento geografico e territoriale: cartografia di base
- QC.2 Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente
 - QC. 2.a Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi PIT/PPR)
 - QC. 2.b Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi del PTC)
 - QC. 2.c Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione territoriale vigente (Sintesi dei Piani dei Parchi)
 - QC. 2.d Elementi ricognitivi di sintesi della pianificazione comunale
- QC.3 Sistema dei vincoli sovraordinati e aree protette

STRUTTURA AGROFORESTALE ED ECOSISTEMI (1:42.000)

- QC.4 Uso del suolo
- QC.5 Ricognizione e caratterizzazione del territorio rurale
- QC.6 Emergenze agro forestali ed ecosistemiche
- QC.7. Indagini dei caratteri ecosistemici e agro – forestali della Lunigiana. Relazione

STRUTTURA ANTROPICA (1:42.000)

- QC.8 Evoluzione storica degli insediamenti e delle infrastrutture
- QC.9 Ricognizione e classificazione degli insediamenti di impianto storico
- QC.10 Emergenze architettoniche e beni storico – culturali
- QC.11 Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici
- QC.12 Caratterizzazione funzionale degli insediamenti e dei margini urbani
- QC.13 Rete infrastrutturale della mobilità
- QC.14 Impianti tecnologici e infrastrutture a rete
- QC.15 Indagini dei caratteri insediativi ed infrastrutturali della Lunigiana. Relazione

INTERPRETAZIONI ED ELABORAZIONI DI SINTESI

- QC.16 Ricognizione “Morfotipi idrogeomorfologici” del PIT/PPR (1:42.000)
- QC.17 Ricognizione “Morfotipi insediativi e urb. contemporanee” del PIT/PPR (1:42.000)
 - *QC.17.AU Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QC.17.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QC.17.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QC.17.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QC.17.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QC.17.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QC.17.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QC.17.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QC.17.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QC.17.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QC.17.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QC.17.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QC.17.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (scala 1:15.000)*
- QC.18 Ricognizione “Morfotipi ecosistemici e agro-forestali” del PIT/PPR (1:42.000)
 - *QC.18.AU Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QC.18.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QC.18.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QC.18.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QC.18.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QC.18.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QC.18.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QC.18.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QC.18.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QC.18.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QC.18.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QC.18.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QC.18.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (scala 1:15.000)*
- QC.19 *Quadro demografico e aspetti socio economici della Lunigiana (Atlante comuni - A)*
- QC.20 *Quadro territoriale. Servizi, dotazioni territoriali e standard (Atlante comuni - B)*

Quadro Propositivo (QP):

- QP.0 Statuto del territorio. Patrimonio Territoriale (1:42.000)
 - *QP.0.AU Ricognizione e declinazione e a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.0.BA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.0.CA Ricognizione e declinazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.0.CO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.0.FL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.0.FZ Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QP.0.FO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QP.0.LN Ricognizione e declinazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

- *QP.0.MU Ricognizione e declinazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
- *QP.0.PO Ricognizione e declinazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
- *QP.0.TR Ricognizione e declinazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
- *QP.0.VL Ricognizione e declinazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
- *QP.0.ZE Ricognizione e declinazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QP.1 Statuto del territorio. Invarianti Strutturali ed altri riferimenti statutari (1:42.000)
 - *QP.1.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.1.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.1.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.1.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.1.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.1.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QP.1.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QP.1.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QP.1.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QP.1.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QP.1.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QP.1.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QP.1.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QP.2 Strategia dello sviluppo sostenibile. Strategie comprensoriali e di area vasta (1:42.000)
- QP.3. Strategia dello sviluppo sostenibile. Strategie di livello locale (Comunali), (UTOE e relativi Ambiti (1:42.000)
 - *QP.3.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QP.3.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QP.3.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QP.3.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QP.3.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QP.3.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QP.3.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QP.3.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QP.3.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QP.3.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QP.3.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QP.3.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QP.3.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QP.4 Disciplina generale di piano, comprendente anche i seguenti allegati:
 - *QP.4a Atlante delle Invarianti Strutturali. Schede norma*
 - *QP.4b Atlante delle strategie di livello comunale. UTOE e relativi Ambiti. Schede norma*
 - *QP.4c Atlante delle trasformazioni esterne al territorio urbanizzato. Schede norma*
- QP.5 Relazione illustrativa
- QP.6 Relazione di coerenza e conformità

Quadro Valutativo (QV)

- QV.1 Rapporto ambientale (VAS), comprendente anche i seguenti allegati:
- QV.2 Studio di incidenza (VINCA)
- QV.3 Sintesi non tecnica

Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)

- QG.0 Relazione geologica, comprendente anche il seguente allegato:
- ALL. 1 ricognizione degli studi di Microzonazione Sismica comunali
- QG.1 Geologia e aspetti di geologia strutturale (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)

- QG.2 Geomorfologia (1:42.000) e (1:15.000)
- QG.3 Litotecnica e dati di base (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.4 Acclività (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.5 Idrogeologia e problematiche idrogeologiche (1:42.000) e più in dettaglio (1:15.000)
- QG.6. Pericolosità geologica (1:42.000)
 - *QG.6.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.6.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.6.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.6.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.6.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.6.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.6.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.6.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.6.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.6.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QG.6.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QG.6.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QG.6.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QG.7 Pericolosità idraulica (1:42.000)
 - *QG.7.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.7.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.7.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.7.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.7.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.7.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.7.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.7.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.7.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.7.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QG.7.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QG.7.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QG.7.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*
- QG.8 Pericolosità sismica (1:42.000)
 - *QG.8.AU Definizione e identificazione a scala comunale. Aulla (1:15.000)*
 - *QG.8.BA Definizione e identificazione a scala comunale. Bagnone (1:15.000)*
 - *QG.8.CA Definizione e identificazione a scala comunale. Casola in L. (1:15.000)*
 - *QG.8.CO Definizione e identificazione a scala comunale. Comano (1:15.000)*
 - *QG.8.FL Definizione e identificazione a scala comunale. Filattiera (1:15.000)*
 - *QG.8.FZ Definizione e identificazione a scala comunale. Fivizzano (1:15.000)*
 - *QG.8.FO Definizione e identificazione a scala comunale. Fosdinovo (1:15.000)*
 - *QG.8.LN Definizione e identificazione a scala comunale. Licciana Nardi (1:15.000)*
 - *QG.8.MU Definizione e identificazione a scala comunale. Mulazzo (1:15.000)*
 - *QG.8.PO Definizione e identificazione a scala comunale. Podenzana (1:15.000)*
 - *QG.8.TR Definizione e identificazione a scala comunale. Tresana (1:15.000)*
 - *QG.8.VL Definizione e identificazione a scala comunale. Villafranca in L. (1:15.000)*
 - *QG.8.ZE Definizione e identificazione a scala comunale. Zeri (1:15.000)*

5. Di dare atto che, ai sensi Legge Regionale n° 65/2014, art. 23, comma 9, la proposta di approvazione del Piano Strutturel Intercomunale così modificata ed integrata sarà trasmessa ai Comuni associati i quali approveranno il piano strutturale intercomunale controdeducendo alle osservazioni pervenute e prendendo atto delle modifiche ed integrazioni come sopra approvate in esito ai suddetti pareri, provvedimenti, indicazioni e prescrizioni di conformità al PIT/PPR. Con

[Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo](#)

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

l'atto di approvazione ciascun comune potrà apportare al piano strutturale intercomunale adottato esclusivamente le modifiche proposte con il presente atto e quelle eventualmente risultanti dalla Conferenza Paesaggistica conclusiva.

6. L'atto di approvazione da parte dei Consigli Comunali, ai sensi dell'art. 31 della LR 65/2104 e dell'art. 21 del PIT dovrà essere trasmesso alla Regione Toscana ed agli organi Ministeriali competenti, ai fini di procedere con la convocazione della/delle conferenza/e paesaggistica/che conclusiva/e, a seguito della quale il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformato e successivamente pubblicato ai sensi e con le modalità di cui all'art. 23 comma 10 della LR 65/2014, per assumere vigenza ed efficacia sul territorio interessato.

7. Di indicare, ai sensi della normativa vigente, responsabile del Procedimento Bestazzoni Paolo.

Quindi, ad unanimità di voti dei presenti resi con separata votazione nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a procedere, ai sensi dell'art.134, ultimo comma, del D.Lgs.267/2000.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

Il Presidente

Roberto Valettini

Il Vice Segretario

Sara Tedeschi



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Proposta della Giunta Comunale

N° 97 del 18/12/2020

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE. PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE (AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA LR 65/2014 E DELL'ART. 21 DEL PIT/PPR), DEL PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS E DEGLI ALTRI PARERI COMUNQUE SOVRAORDINATI, DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ED APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R.65/2014.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta in oggetto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Annotazioni:

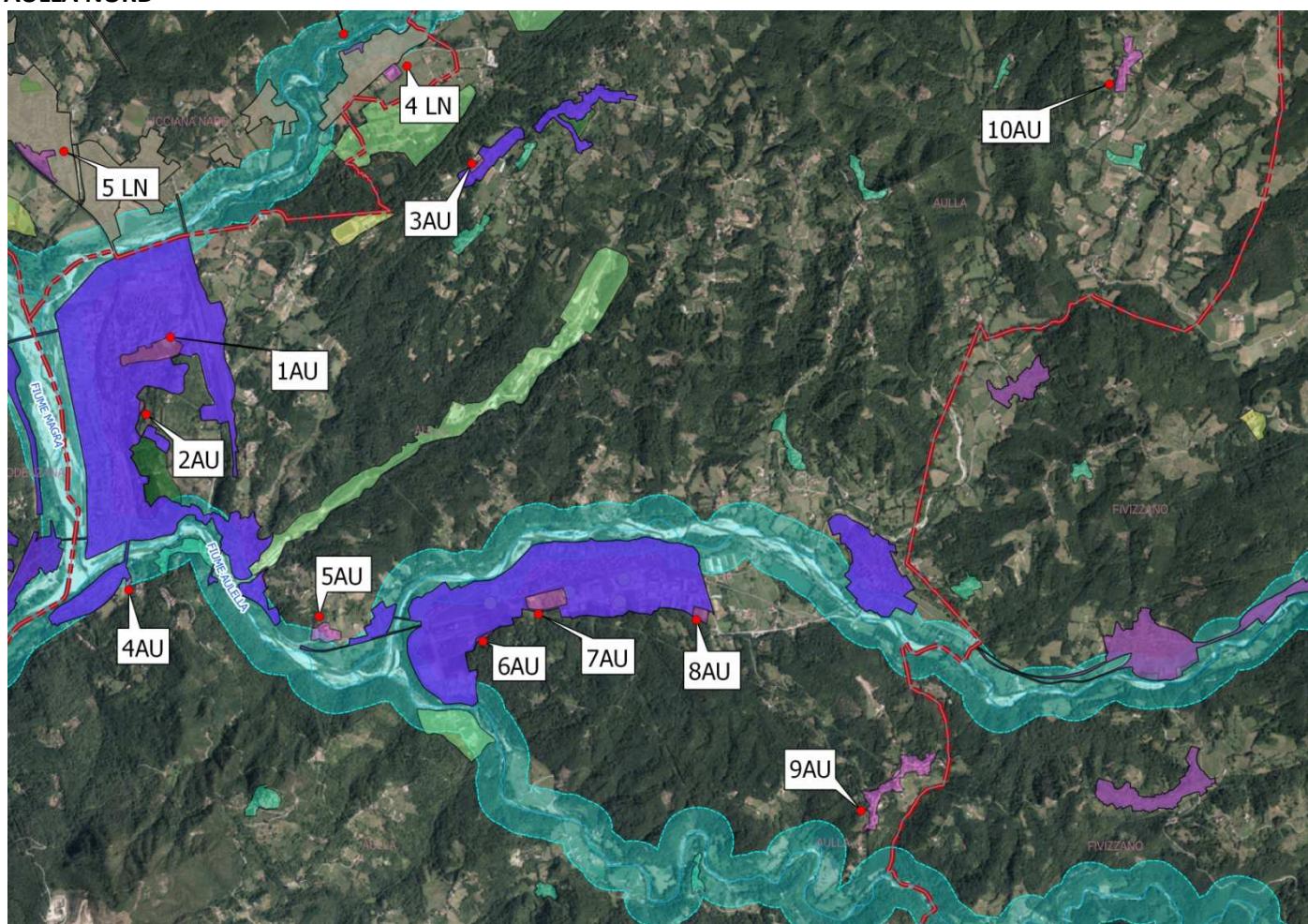
Fivizzano li, 22/12/2020

**La Responsabile
AREA AMMINISTRATIVA
TEDESCHI SARA**

PSI LUNIGIANA – DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DELLE CONTRODEDUZIONI CHE HANNO PORTATO INCREMENTO AL PERIMETRO DEL TERRITORIO

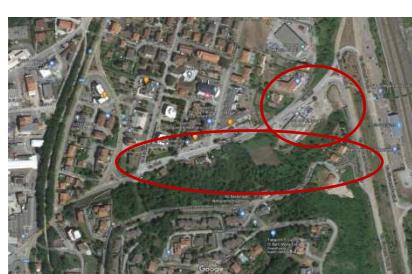
NB: nelle ortofoto non e' stato riportato il vincolo ai sensi della lett. g) **bosco** per facilitarne la lettura. L'eventuale presenza dei vincoli ai sensi degli artt. 136 e 142 del codice e' riportata per ogni controdeduzione analizzata

AULLA NORD



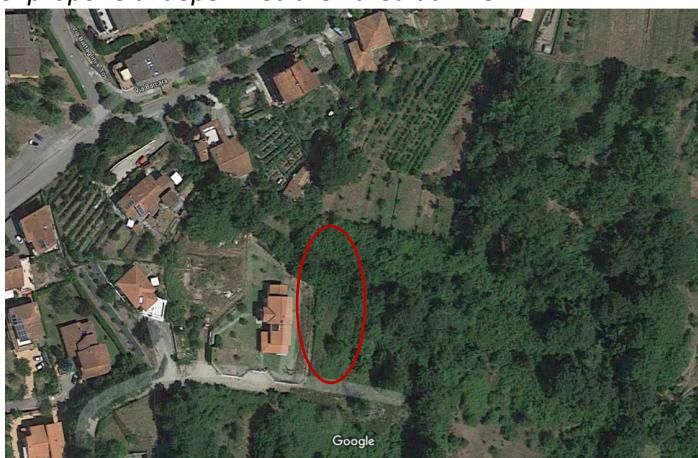
1AU (oss. 110.8) - Via Cerri – ampia area di circa 5 ha in prossimità della stazione ferroviaria, quasi completamente boscata frammentata da aree agricole, con l'esclusione della porzione a est (Via Giovani Paolo II-Via Cerri), occupata da un edificio industriale con la propria pertinenza. L'area è in continuità col TR e in fase di adozione era area agricola interclusa. L'area è interessata da vincolo ai sensi della lett g) del Dlgs 42/2004

Si propone di deperimetrire l'area dal T.U., con l'esclusione della porzione in parte occupata dal capannone industriale che potrebbe essere riconosciuta come area per riqualificazione del margine;



2AU (oss. 75) - Area interna accessibile da via Alighieri – area in continuità con il TR posta dietro a fabbricati esistenti. Non è stato possibile verificare la presenza o meno di permesso a costruire rilasciato.

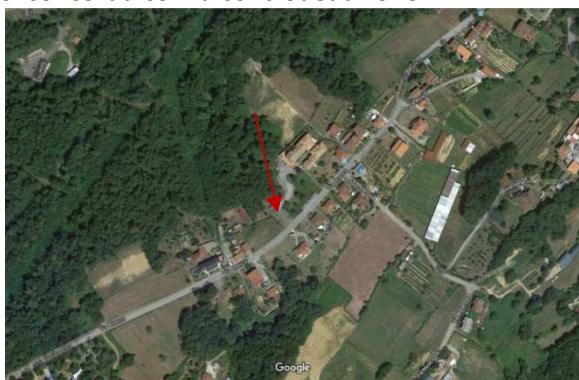
Si propone di deperimetrire l'area dal T.U.



3AU (OSS. 110.3) - Via Ronco, pressi Loc. Sanacco – striscia di area agricola libera in fregio alla Via Ronco, in prossimità dell'incrocio con via Malacosta circondata dall'edificato di un piccolo insediamento lineare;

L'area, posta in prossimità di un insediamento militare, risulta residuale e non incidente su elementi di percezione paesaggistica. Non sono presenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si concorda con la controdeduzione



4AU (OSS. 31) - In prossimità della ferrovia La Spezia-Parma, non distante da Cimitero di Frascara - Area di pertinenza di un edificio produttivo esistente isolato ma strettamente correlato al tessuto urbano di Aulla. L'area ricade quasi completamente in vincolo ai sensi della lett c) del Dlgs 42/2004

Si concorda con la controdeduzione



5AU (OSS. 36) - area agricola sulla SS63 - in parte interessata da vincolo ai sensi della lett c) del Dlgs 42/2004.

L'area appartiene al TR in prossimità della SS.

Si propone di deperimettrare l'area dal T.U. e riportare l'edificato a nucleo rurale;



PALLERONE 6-7-8



6AU (OSS. 115) - Pallerone – area parzialmente boscata interessata da vincolo ai sensi della lett g) del Dlgs 42/2004.

Non è stato possibile verificare se l'area è destinata a PIP già convenzionato. L'osservazione è stata accolta come riqualificazione del margine. *Si concorda con la controdeduzione*



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

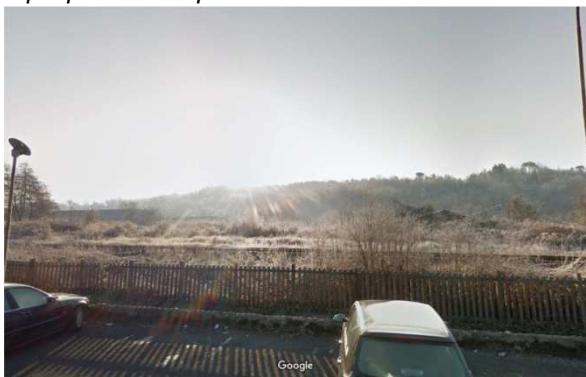
FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

7AU (OSS. 110.8) - Pallerone — zona ferrovia-Via guido rossa - ampia area agricola con depositi adiacente area industriale- non è stato possibile verificare se l'area è parzialmente interessata da permesso a costruire già rilasciato. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimettrare l'area dal T.U.



8AU (OSS. 93) - Pallerone — appezzamento agricolo adiacente al limite estremo est dell'ara industriale ma in totale continuità col TR a cui appartiene. Area parzialmente interessata da vincolo ai sensi della lett g) del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimettrare l'area dal T.U.;



9AU (OSS 110.2) - insediamento di Canova -interamente aggiunto. La proposta si ritiene coerente n quanto il nucleo insediativo è dotato di servizi e standards. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si concorda con la controdeduzione

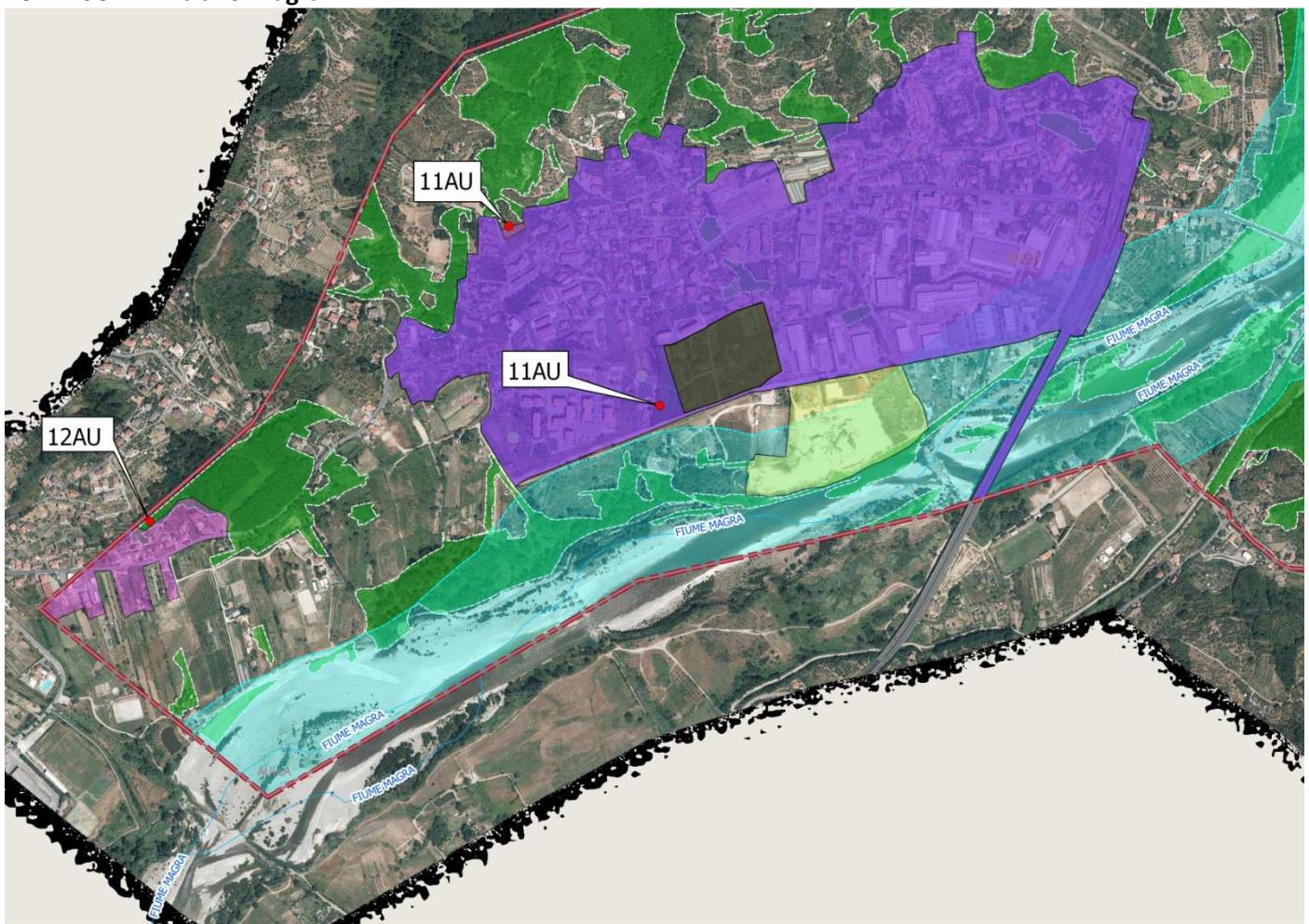


10AU (OSS 110.2) - insediamento di Bigliolo - interamente aggiunto. La proposta si ritiene coerente in quanto il nucleo insediativo è dotato di servizi e standards. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si concorda con la controdeduzione



AULLA SUD – Albiano Magra



11AU (OSS 6) -albiano magra – area a margine dell’insediamento primario di Albiano M. facente parte di un lotto già inserito nel TU in fase di adozione. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si concorda con la controdeduzione ma con la prescrizione di individuare l’area con funzione di riqualificazione del margine



12AU (OSS 37 e 65) – albiano magra Viene inserito l’edificazione lineare che si è sviluppata sulla SS70 in prossimità del confine con la Liguria. Il perimetro comprende ampie porzioni di TR coltivato, poste a Sud della SS. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si propone di eliminare la porzione posta a Sud della SS e di stringere il perimetro a Nord sul margine dell’edificato



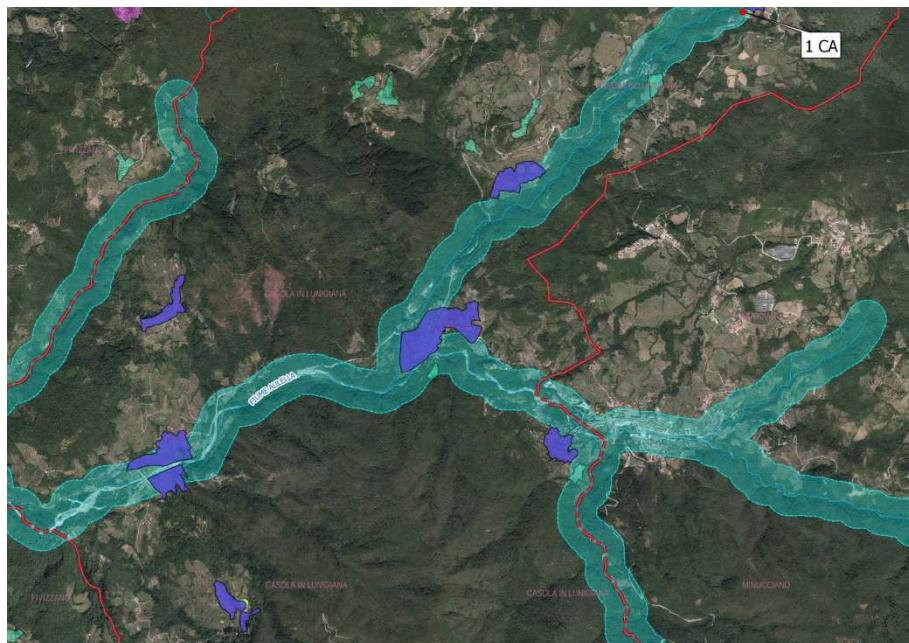
13au (OSS. 110.8)

Richiesta eliminazione di aree agricole intercluse. L’osservazione è stata accolta come riqualificazione del margine riducendo l’area agricola interclusa. L’area è posta al margine Sud dell’insediamento maggiore di Albiano Magra, in continuità col TR e fa parte di una vasta rurale interna che interrompe la continuità della zona industriale posta a N del fiume Magra, costituendo un importante filtro ecologico tra la zona industriale e le aree residenziali e fluviale.

Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimetrazione dell’area dal TU e riportarla ad area agricola interclusa



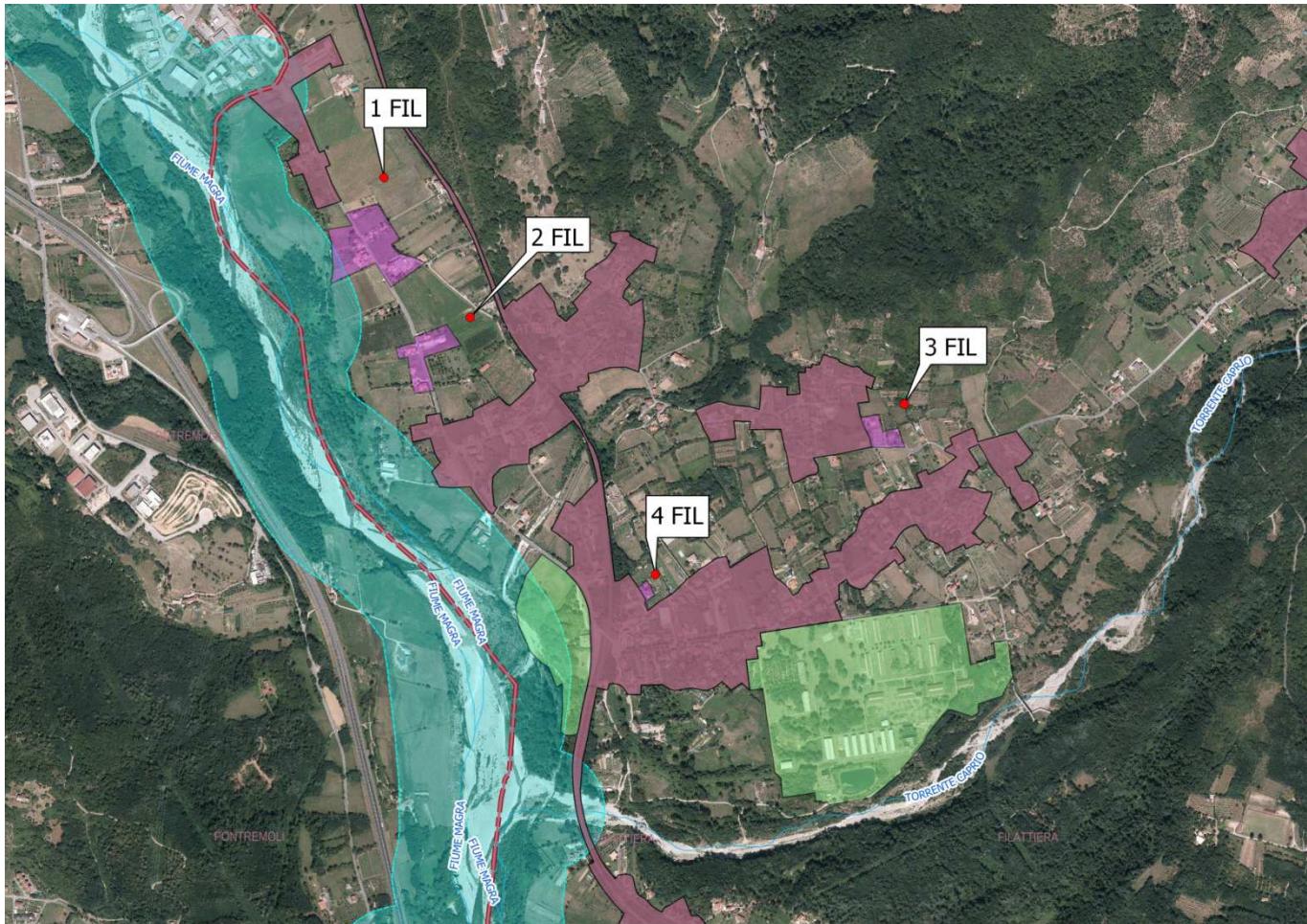


1CA (OSS. 63) - Regnano Villa - porzione agricola in continuità col TR che circonda l'insediamento, delimitata da una viabilità tornante che ne interrompe parzialmente la continuità. L'area, posta al margine SO dell'abitato di Regnano, ricade completamente in vincolo ai sensi della lett c) del Dlgs 42/2004 per la presenza del Torrente Aulella, riconosciuto nell'allegato L del PIT-PPR e non presente nella DCR 95/1986.

La morfologia dei luoghi, col torrente che scorre all'interno di una gola piuttosto stretta e l'area in oggetto posta a monte del comfluvio, non permette un rapporto diretto col fiume stesso e con l'intorno territoriale che lo caratterizza. L'area risulta di fatto percepibile come parte integrante dell'abitato di Regnano Villa

Si concorda con la controdeduzione





1FIL (OSS. 39) - SS32 tra Pala e Scorzetoli - Si tratta di una porzione facente parte di un'ampia area agricola pianeggiante sullo sfondo della quale si delinea lo skyline dei rilievi montani. L'area riperimetrata come T.U è posta a cavallo della SP e comprende piccolissimi nuclei di edifici con evidenti porzioni di appezzamenti rurali. L'area è interessata parzialmente da vincolo ai sensi della lett c) del Dlgs 42/2004, per la presenza del Fiume Magra.

Si propone di deperimettrare dal T.U.



2FIL (OSS. 116) - SS32 tra Pala e Scorzetoli - Anche questa è una porzione facente parte dell'area agricola pianeggiante sopra descitta. L'area riperimetrata come T.U è posta a cavallo della SP e comprende piccolissimi nuclei di edifici ma con il perimetro del T.U. che ingloba solo le pertinenze degli edifici esistenti

*Copia informe all'incisore in una libera per mezzo della mail
FIVIZZANO, 23/12/2020
Vice Segretario
F.to Sara Tedeschi*

Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.
Si propone di deperimettrare dal T.U..



3FIL (OSS. 117) - Canale - SP35 –Via Gabiola - case isolate in TR collegate funzionalmente all'insediamento di Canale.

Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

L'area è adiacente a quella che dalla foto area parrebbe un'area agricola interclusa posta a ovest ma che è invece interessata da un permesso a costruire già rilasciato per una lottizzazione.

Si concorda con la controdeduzione



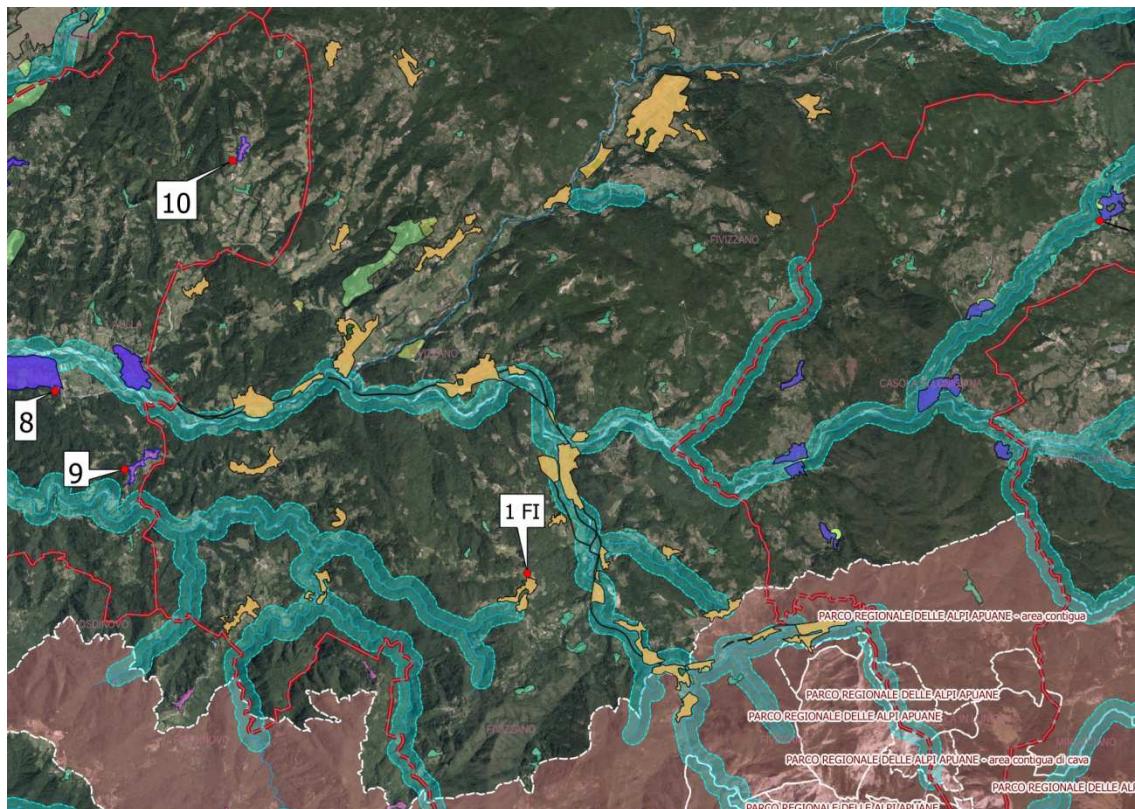
4FIL (OSS. 26) - Via Magaiana – area in fregio a via Magaiana con edificio isolato in TR, circondato da orti con piccolo annesso agricolo. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si propone di deperimettrare dal T.U.



FIVIZZANO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
FIVIZZANO, 23/12/2020
Vice Segretario
F.to Sara Tedeschi



1FI (OSS. 30) - Campiglione-Prada-Via della Vittoria – porzione agricola coltivata posta al margine N dell'abitato di Campiglione in fregio alla viabilità di distribuzione all'abitato di Prada. L'area è interessata dalla presenza della fascia di rispetto di elettrodotto. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si concorda parzialmente con la controdeduzione accolta ma riperimetmando l'area in diminuzione in coerenza con l'andamento morfologico visibile in cartografia;



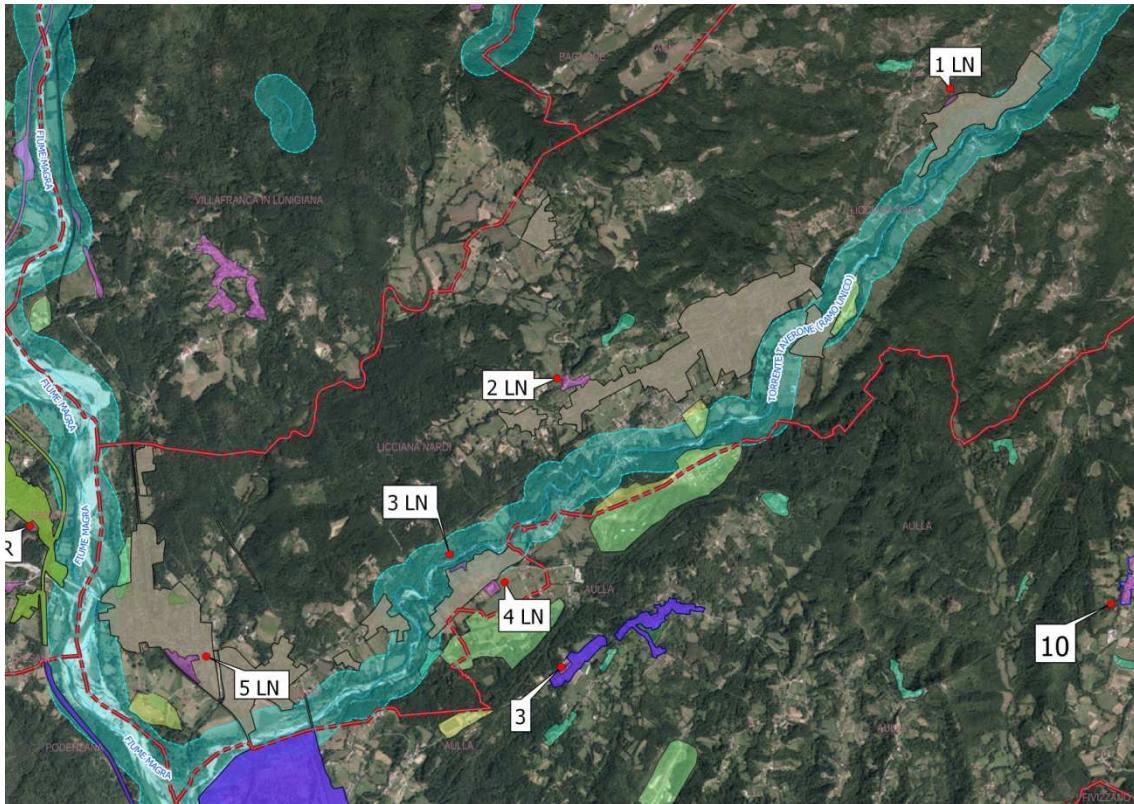
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

Vice Segretario

F.to Sara Tedeschi

LICCIANA NARDI



1LN (OSS. 100) - Castello-Corso aeronautica (SP 21) – Versante facente parte del TR, posto a quota superiore alla viabilità e da questa separato da un importante muro a retta in pietrame di epoca non recente. L'area è caratterizzata da presenza di olivi, di altre rade alberature e vegetazione di rinaturalizzazione. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si propone di ripristinare lo stato adottato;



2LN (OSS. 5 e 79) - Dessale - incrocio Via Croce-Via Castello-SP26-Via Marchio – Ampia area comprendente l'abitato di Dessale, caratterizzata dalla presenza di aree libere in continuità con territorio rurale e parzialmente interessata da vincolo ai sensi della lett g) del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimettrare dal T.U. il lotto agricolo posto a sud dal quale, attraverso la viabilità carrabile, si apre un'importante vista panoramica verso il territorio aperto a valle, incorniciato dai rilievi delle Apuane sullo sfondo.



3LN (OSS. 2) - Canalescuro - Area lungo il T. Taverone - posta in prossimità di un' estesa area industriale e ricadente completamente in vincoli ai sensi delle lett. c) e. g) del Dlgs 42/2004 – Parte dell'area è ricompresa in un Piano particolareggiato.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

*Si concorda con la controdeduzione
Vice Segretario
F.to Sara Tedeschi*



4LN (OSS. 4) - Canalescuro – SP74 - Area comprendente un edificio produttivo esistente comprensivo dell'ampia area pertinenza, quest'ultima posta in stretta relazione col TR. L'edificio, seppur isolato, è correlato all'area industriale di Canalescuro, separato da quest'ultima dalla viabilità provinciale. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimettrare dal T.U. la porzione di pertinenza posta sul retro dell'edificio e in continuità col TR;

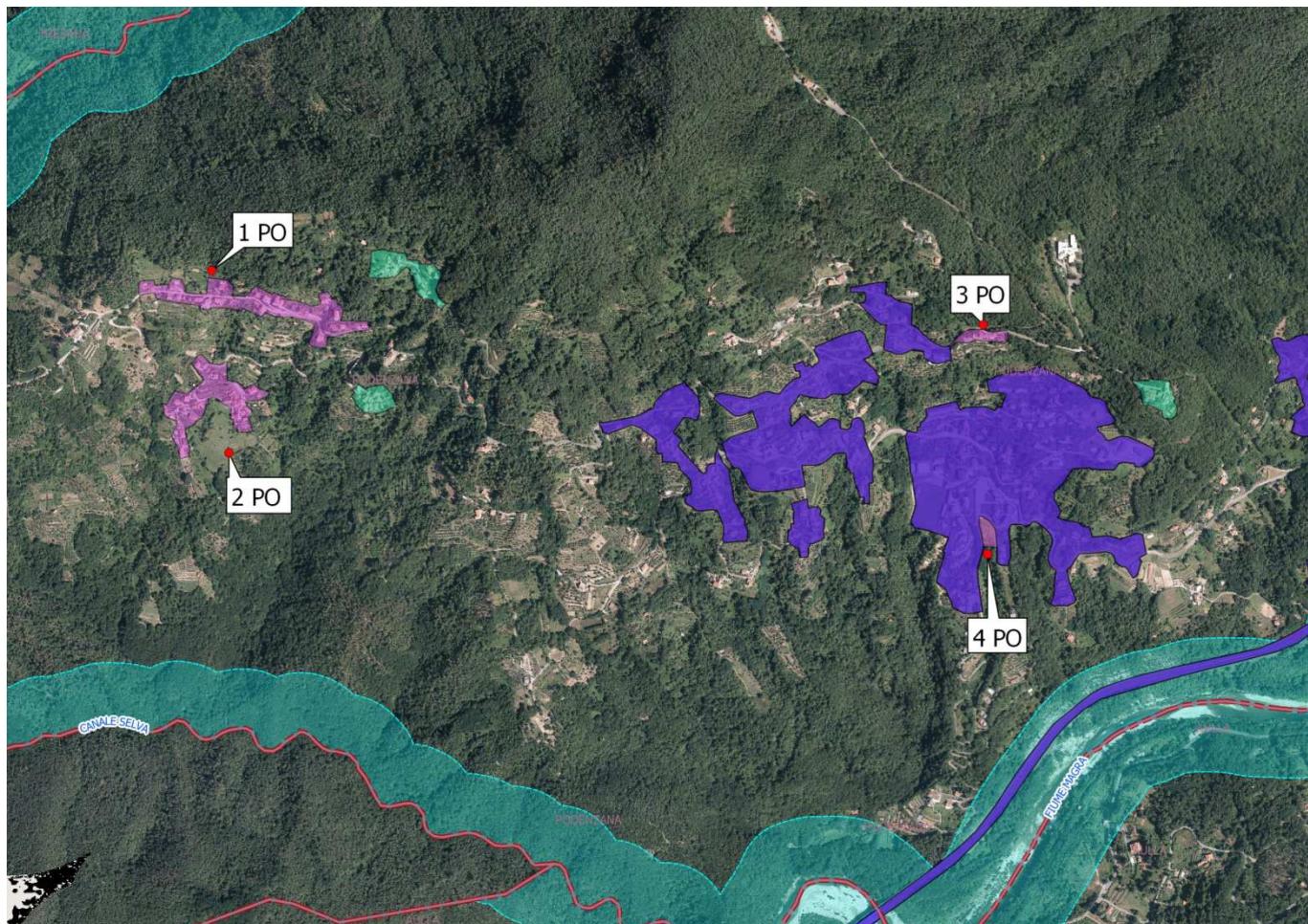


5LN - Nucleo Storico del Castello di Terrarossa – L'area, posta a SO e a valle del nucleo storico è un ex appezzamento agricolo, attualmente incolto, in stretta relazione con le aree agricole periurbane e con il nucleo di Terrarossa. Dalla viabilità d'accesso all'area si apre una vista panoramica sul crinale il cui skyline è fortemente caratterizzato dagli edifici del nucleo storico. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si propone di deperimettrare l'area dal T.U. e di riportarla ad area agricola interclusa.

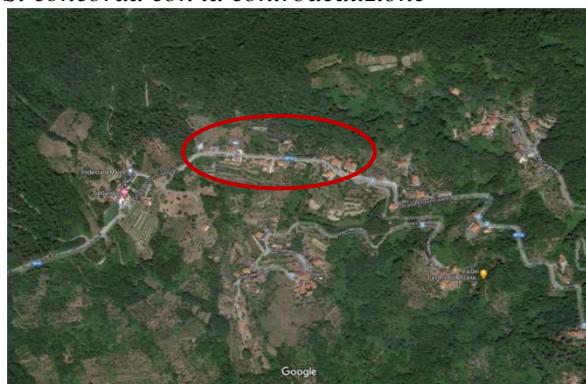


PODENZANA (est)



1PO (OSS. 9.2) Barco – aggiunto l'intero nucleo insediativo lineare di Barco, con il perimetro del T.U. che comprende solo le pertinenze, spesso agricole, degli edifici esistenti . Non sono presenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004 .

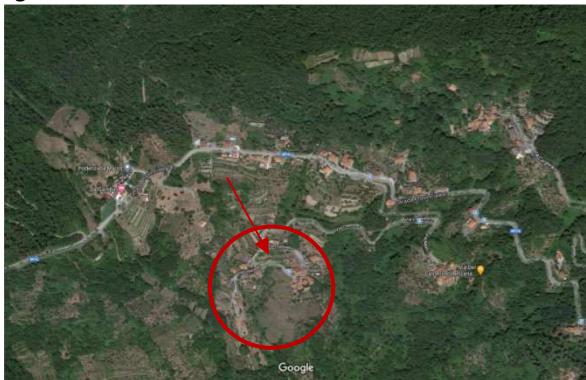
Si concorda con la controdeduzione



2PO (OSS. 9.2) - Loppiedo - aggiunto l'intero nucleo insediativo formato da due piccoli nuclei più antichi e da sporadiche edificato sparso recente. Il insediamento è caratterizzato dalla presenza di un'ampia area agricola che
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
PIZZANO, 23/12/2020
F.to Sara Tedeschi

separa i due nuclei storici e delimitata dalla viabilità primaria di distribuzione dell'insediamento. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimetrire dal T.U. accolto l'area agricola di separazione dei nuclei storici e riconoscerla come area agricola interclusa o come TR.



3PO (OSS. 9.7) - Montale Via del Gaggio – Area di attività ricettiva-somministrazione alimentare caratterizzata da un edificio isolato con pertinenze carrabili e da una porzione a verde boscato. Il sedime dell'edificio è posto in posizione panoramica verso valle e incassato a monte sul versante a nord, in fregio alla viabilità.

L'area è interessata da vincolo ai sensi della lett g) del Dlgs 42/2004

Si propone di deperimetrire l'area dal T.U. e riportarla in TR (funzioni non agricole in TR) come da adozione

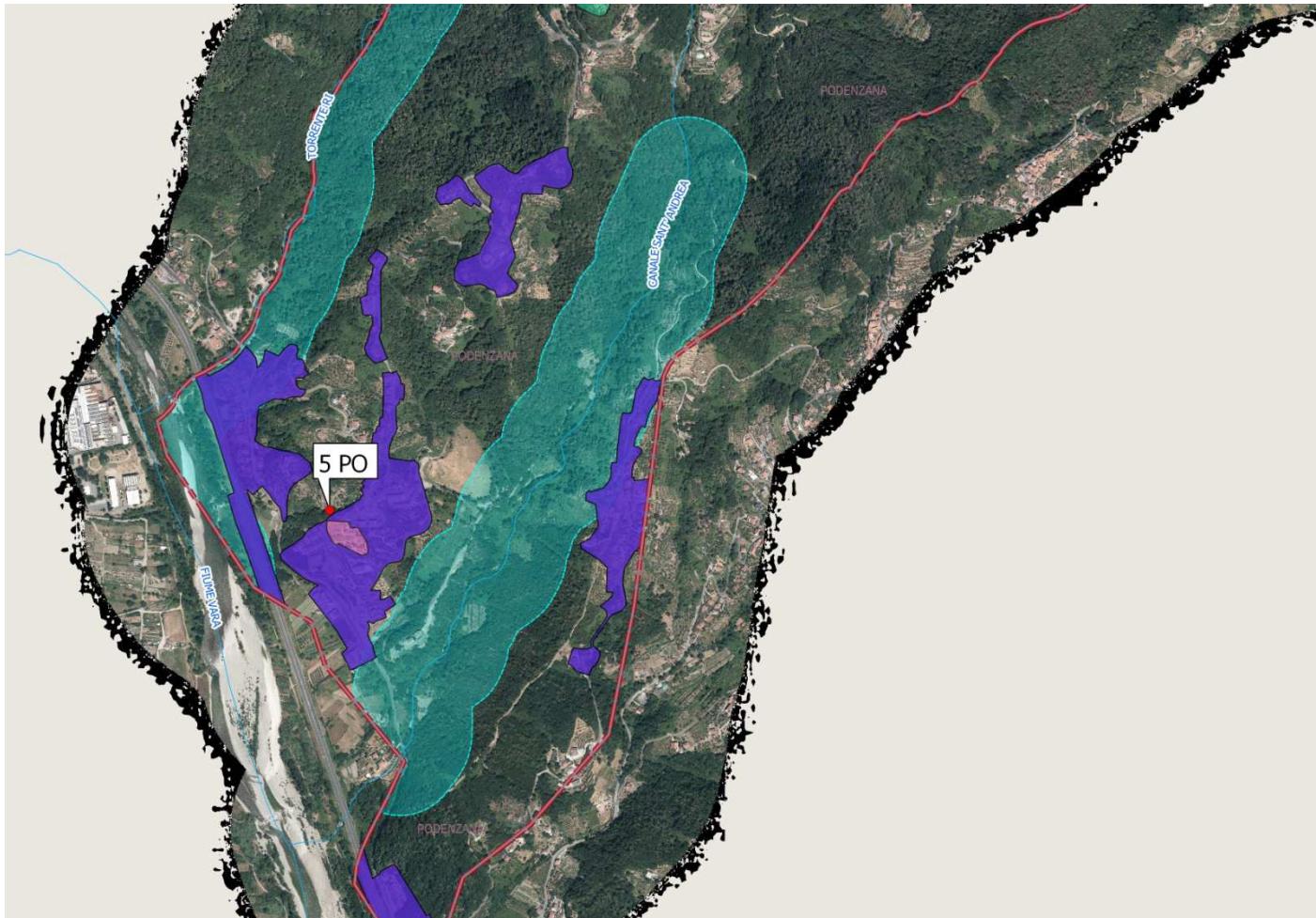


4PO (OSS. 9.8) - Via Novegino – **lotto con permesso a costruire già rilasciato.** L'area è interessata da vincolo ai sensi della lett g) del Dlgs 42/2004 ma dalle foto sw appare già disboscata;

L'osservazione accolta è una richiesta di ampliamento di TU da parte del Comune per realizzare un'area di verde attrezzato/parco.

Si concorda con la controdeduzione

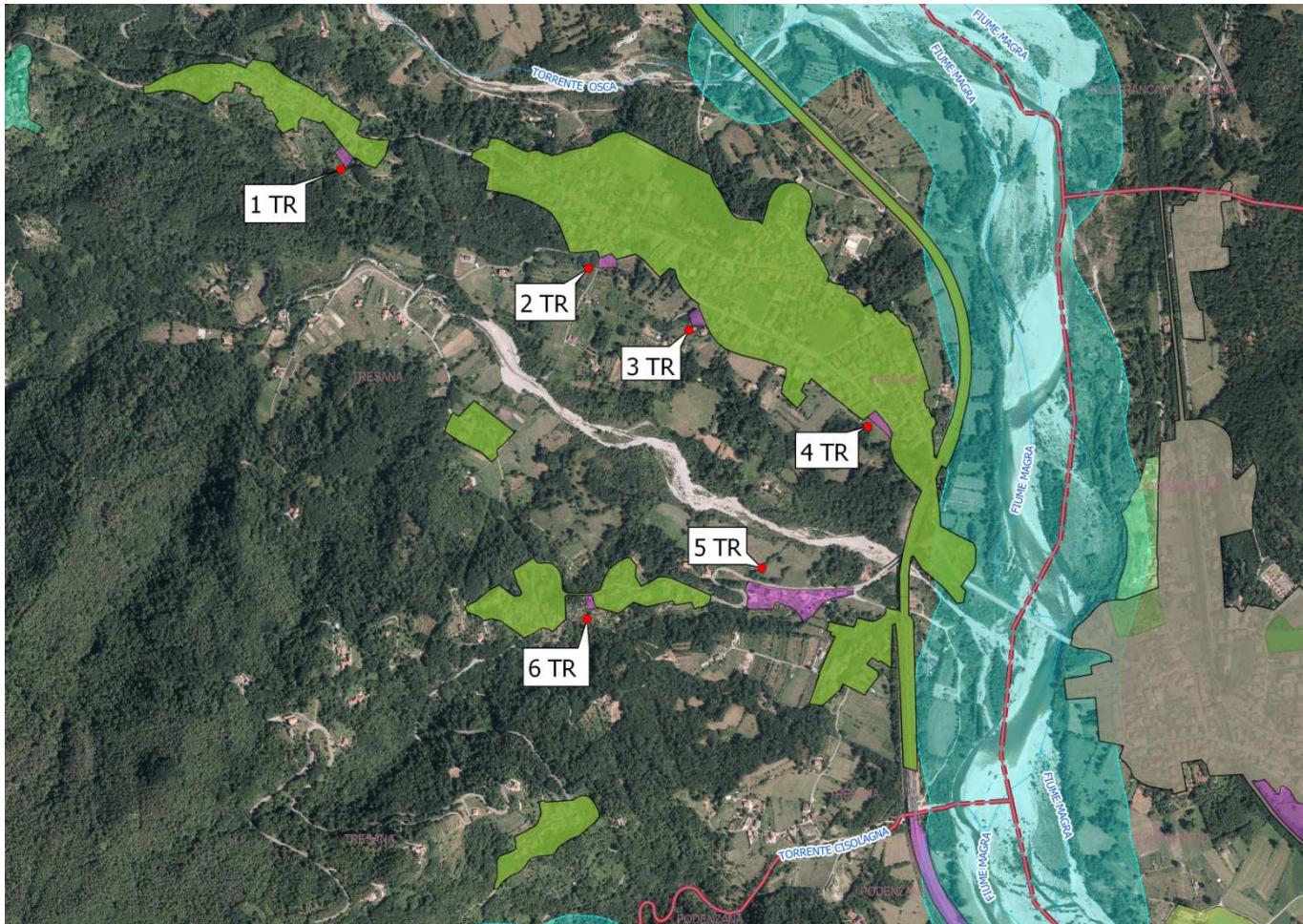




5PO (OSS. 9.5) - Loc. Sant'Andrea – ampia collinetta presumibilmente terrazzata, residuale di lottizzazione residenziale recente ma posta in continuità con le aree agricole periurbane riconosciute dal PSI. Non sono presenti Beni Paeaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004

Si propone di deperimetrire l'area dal T.U. e di classificarla come area agricola interclusa o area agricola periurbana





1TR -(OSS. 97.7) Corneda – Via Matteotti - verde agricolo sul retro di edifici in totale continuità con il TR riconosciuto dal PSI – Non sono presenti Beni Paaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si propone di deperimettrare l'area dal T.U



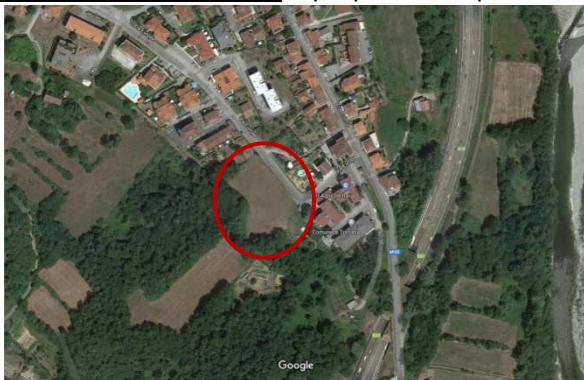
2TR (OSS. 97.3) - Barbarasco-Via Padre Lorgna – area coperta da vegetazione sul retro di edifici posti su Via Lorgna, in totale continuità con il TR riconosciuto dal PSI. Non sono presenti Beni Paaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004. *Si propone di deperimettrare l'area dal T.U*



3TR (OSS. 97.4) - Barbarasco-Viale Europa - area verde in totale continuità con il TR riconosciuto dal PSI, posta sul retro dell'edificazione affacciata su Viale Europa. – Non sono presenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004. Si propone di deperimettrare l'area dal T.U



4TR (OSS. 60 e 97.1) - Barbarasco-Viale Europa - area agricola in totale continuità con il TR riconosciuto dal PSI, posta sul retro dell'edificazione affacciata su Viale Europa. Non sono presenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004. Si propone di deperimettrare l'area dal T.U



5 (OSS. 95.2) - SP20-Via Montedivalli – abitato sparso in sviluppo pressoché lineare su SP 20. Non sono presenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004. E' stata parzialmente Si propone di deperimettrare l'area dal T.U. e riconoscerla come nucleo rurale recente



6TR (OSS. 111) - Tassonarla-SP20 – area verde con presenza di alberature in continuità con il TR riconosciuto dal PSI. Non sono presenti Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 o 142 del Dlgs 42/2004.

Si concorda con la controdeduzione



FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE PROPOSTE DI VARIAZIONE/ELIMINAZIONE DELLE AREE DI T.U. AGGIUNTE A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI SOPRA ANALIZZATE DAL (NB:sono omessi i rif. disciplinari non strettamente pertinenti agli elementi analizzati):

PIT-PPR

ABACHI DELLE INVARIANTI

INVARIANTE I

FON_ SISTEMA MORFOGENETICO FONDOVALLE –

indicazioni per le azioni

limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.

ALP_ SISTEMA MORFOGENETICO DELL' ALTA PIANURA

indicazioni per le azioni

limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.

MAR_ SISTEMA MORFOGENETICO MARGINE

indicazioni per le azioni

limitare il consumo di suolo per salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;

evitare estesi rimodellamenti delle morfologie;

[...]

CBLr_ SISTEMA MORFOGENETICO COLLINA SUI DEPOSITI NEO-QUATERNARI CON LIVELLI RESISTENTI

indicazioni per le azioni

mantenere la struttura degli insediamenti congrua alla struttura geomorfologica, in particolare privilegiando l'insediamento sommitale e il mantenimento dei rapporti strutturali tra insediamento sommitale e campagna sui versanti;

[...]

CLVd_ SISTEMA MORFOGENETICO COLLINA A VERSANTI DOLCI SULLE UNITÀ LIGURI

[...]

favorire interventi di recupero delle opere di sistemazione idraulico-agraria, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da abbandono rurale

INVARIANTE II

ECOSISTEMI AGROPASTORALI

indicazioni generali per le azioni

- 1. Mantenimento della qualità ecologica dei nodi della rete degli agroecosistemi e conservazione attiva delle aree agricole ad alto valore naturale (HNVF).*
- 2. Mantenere gli agroecosistemi di alto valore naturale favorendo, ove possibile, le attività zootecniche e un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio.*
- 3. Riduzione dei tassi di consumo di suolo agricolo per urbanizzazione nelle pianure interne e costiere, tutela dei nodi agricoli di pianura e miglioramento della permeabilità ecologica delle matrici agricole di pianura, con particolare riferimento alle aree circostanti le importanti aree umide.*
- 4. Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole non classificate come nodi anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili) e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.*
- 5. Favorire il mantenimento e il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.).*

[...].

[...]

10. Favorire il recupero delle aree agricole frammentate montane sia attive che già interessate da processi di abbandono e ricolonizzazione arbustiva.

[...].

[...]

[...]

[...]

INVARIANTE III

2. Indicazioni metodologiche per l'applicazione della carta alla perimetrazione del territorio urbanizzato alla scala dei piani comunali

[...]

All'interno della perimetrazione (del T.U.):

- a) il comune individua, nell'elaborazione del quadro conoscitivo degli strumenti di piano, quali morfotipi della urbanizzazione contemporanea fra quelli classificati e trattati a livello regionale, sono presenti nel territorio comunale. Per questa individuazione il comune utilizza (verificandole) le indicazioni contenute nella Carta del territorio urbanizzato, nella quale sono indicati, per ogni comune presente nell'ambito di paesaggio, con una sigla (TU1, TU2, TU3....) i morfotipi urbani presenti;
- b) il comune precisa di ogni morfotipo localizzazione puntuale, morfologia specifica, criticità, e obiettivi di qualità, specificando, in rapporto alle urbanizzazioni locali, criticità e obiettivi contenuti nell'abaco regionale; individua altresì le perimetrazioni che fanno chiaramente parte dei morfotipi extraurbani (campagna abitata e campagna urbanizzata, piccoli agglomerati etraurbani), ma che, per l'approssimazione statistica del modello, risultano fra le perimetrazioni urbane.
- c) attraverso questa definizione dei morfotipi e dei loro confini urbani è possibile giungere alla perimetrazione puntuale del territorio urbanizzato utilizzabile alla scala degli strumenti urbanistici. Nell'area della perimetrazione il comune propone, a partire dalle criticità rilevate per i morfotipi urbani, una riqualificazione dei margini urbani (aperti, chiusi, porosi, ecc) in relazione alla riqualificazione degli spazi aperti periurbani (appoggiandosi alle Linee guida sui margini urbani comprese fra gli allegati del Piano paesaggistico8).

La ridefinizione dei margini anche in chiave progettuale, consente tra l'altro di proporre in modo motivato puntualizzazioni e modifiche alla perimetrazione stessa che superino l'approssimazione modellistica della scala 1/50000 delle schede del Piano paesaggistico, ovviamente nell'ambito degli obiettivi di qualità definiti per ogni morfotipo di margine dal piano paesaggistico.

All'esterno della perimetrazione il comune individua:

- a) gli ambiti rurali di pertinenza di centri e nuclei storici e gli ambiti rurali periurbani che possono assumere funzioni di servizio rispetto alle aree urbane (orti frutteti e giardini periurbani, riqualificazione dei margini urbani, funzioni ambientali, paesaggistiche didattiche, ecc), anche con la formazione di parchi agricoli multi-funzionali
- b) le tipologie di morfotipi regionali extraurbani e specialistici (oltre a campagna abitata e urbanizzata, tessuti produttivi, commerciali direzionali, insule specializzate, piattaforme turistico-ricreative) per definirne il trattamento negli strumenti urbanistici in relazione agli obiettivi di qualità del Piano paesaggistico.

OBIETTIVI GENERALI

- bloccare il consumo di suolo agricolo (che in Toscana è tout court patrimonio paesaggistico di pregio) che si traduce nell'affermare il principio della definizione di confini dell'urbanizzazione e di de-urbanizzazione della campagna urbanizzata; principio che si traduce a sua volta in una serie di direttive sulla riqualificazione dei margini urbani;
- [...]
- [...]
- [...]
- riqualificare i tessuti urbani delle urbanizzazioni contemporanee, verso la costruzione di sistemi urbani policentrici (bioregione urbana) Vide [dettagli](#) datati di spazi e servizi pubblici riconnessi alla città storica, di qualità edilizia
- Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
FINIZZANO, 23/12/2020
F.to Sara Tedeschi

e urbanistica, di relazioni multifunzionali fra centri urbani territorio agricolo di pertinenza, fra centri urbani e riviere fluviali e marine.

OBIETTIVI SPECIFICI DEI MORFOTIPI DELLE URBANIZZAZIONI CONTEMPORANEE, con particolare riferimento alla riprogettazione del margine urbano con interventi di mitigazione paesaggistica e al contrasto al consumo di suolo

INVARIANTE IV

6. MORFOTIPO DEI SEMINATIVI SEMPLIFICATI DI PIANURA O FONDOVALLE

indicazioni per le azioni

[...]

Ulteriore obiettivo di qualità – in particolare nei contesti caratterizzati da un buon grado di permanenza dell’assetto insediativo storico – è la tutela dell’integrità dei nuclei edificati di matrice rurale e della loro relazione morfologica, percettiva e storicamente funzionale con il tessuto dei coltivi.

9. MORFOTIPO DEI CAMPI CHIUSI A SEMINATIVO E A PRATO DI COLLINA E DI MONTAGNA

- *Principale indicazione è conciliare la conservazione della complessità e articolazione della maglia agraria a campi chiusi e dell’alto livello di infrastrutturazione ecologica a essa collegato [...] con un’agricoltura innovativa che coniungi vitalità economica con ambiente e paesaggio. In particolare, di fondamentale importanza è tutelare la continuità della rete di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica formata da siepi, filari arborei e arbustivi, macchie e lingue di bosco.*
- [...]
- *la limitazione, nei contesti più marginali, di fenomeni di abbandono culturale e il recupero dell’uso agricolo e pascolivo dei terreni privilegiando gli usi del suolo tradizionali per questi contesti (seminativi e prati-pascolo).*
- *Ulteriori obiettivi per il morfotipo sono:*
 - *la conservazione della tipica alternanza tra apertura e chiusura percettiva che caratterizza questo paesaggio;*
 - *la tutela dei sistemi insediativi storici, in questi contesti tipicamente caratterizzati da basse densità, morfologie compatte e isolate*

10. MORFOTIPO DEI CAMPI CHIUSI A SEMINATIVO E A PRATO DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI

indicazioni per le azioni

- *Principale indicazione è conciliare la conservazione della complessità e articolazione della maglia agraria a campi chiusi e dell’alto livello di infrastrutturazione ecologica a essa collegato [...] In particolare, di fondamentale importanza è tutelare la continuità della rete di infrastrutturazione paesaggistica ed ecologica formata da siepi, filari arborei e arbustivi, macchie e lingue di bosco.*
- *la limitazione, nei contesti più marginali, dei fenomeni di abbandono culturale e il recupero dell’uso agricolo e pascolivo dei terreni privilegiando gli usi del suolo tradizionali per questi contesti (seminativi e prati-pascolo).*
- *Ulteriori obiettivi per il morfotipo sono:*
 - *la conservazione della tipica alternanza tra apertura e chiusura percettiva che caratterizza questo paesaggio;*
 - *nei contesti dalla morfologia addolcita maggiormente esposti a dinamiche di urbanizzazione (es.: fondovalle, conoidi, terrazzi alluvionali), la messa in atto di politiche di limitazione e contrasto dei processi di consumo di suolo rurale e la tutela dei sistemi insediativi storici*

20. MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE COMPLESSO A MAGLIA FITTA DI PIANURA E DELLE PRIME PENDICI COLLINARI

indicazioni per le azioni

- *[...]l’indicazione principale è la conservazione degli spazi agricoli che, in quanto periurbani, sono particolarmente minacciati da dinamiche di espansione urbana e dispersione insediativa. In particolare occorre:*
- *contrastare l’erosione dello spazio agricolo avviando politiche di pianificazione orientate al riordino degli insediamenti e delle aree di pertinenza, della viabilità e degli annessi;*
- *evitare la frammentazione delle superfici agricole a opera di infrastrutture o di altri interventi di urbanizzazione che ne possono compromettere la funzionalità e la produttività;*
- [...]
- [...].
- [...]

21. MORFOTIPO DEL MOSAICO COLTURALE E PARTICELLARE COMPLESSO DI ASSETTO TRADIZIONALE DI COLLINA E DI MONTAGNA

indicazioni per le azioni

- [...] mantenimento della relazione morfologica, dimensionale e - quando possibile - funzionale tra sistema insediativo storico e paesaggio agrario circostante mediante:
- la tutela degli insediamenti storici evitando addizioni che ne alterino l'impianto tipicamente accentrato e compatto. Le nuove edificazioni dovrebbero essere limitate ai soli manufatti di servizio all'attività agricola che andranno opportunamente progettati dal punto di vista dei caratteri morfotipologici e della relazione con il contesto;
- la conservazione dei coltivi d'impronta tradizionale che contornano i nuclei storici in modo da definire almeno una corona o una fascia di transizione rispetto alla copertura boschiva;
- [...]
- [...]
- [...]
- [...]

23. MORFOTIPO DELLE AREE AGRICOLE INTERCLUSE

Obiettivi specifici sono:

- la limitazione e il contrasto di fenomeni di dispersione insediativa, saldatura lineare dei centri abitati ed erosione del territorio aperto da parte dell'urbanizzazione;
- il consolidamento dei margini dell'edificato soprattutto in corrispondenza delle espansioni recenti anche mediante la realizzazione di orti urbani o di aree a verde pubblico che contribuiscano alla ricomposizione morfologica dei tessuti;
- la promozione e la valorizzazione dell'uso agricolo degli spazi aperti;
- la messa a sistema degli spazi aperti attraverso la predisposizione di elementi naturali finalizzati alla ricostituzione e al rafforzamento delle reti ecologiche e mediante la realizzazione di reti di mobilità dolce che li rendano fruibili come nuova forma di spazio pubblico;
- [...]
- [...]

Per i tessuti a maglia semplificata compresi nelle aree agricole intercluse valgono le indicazioni espresse per il morfotipo 6. Per i tessuti a mosaico compresi nelle aree agricole intercluse valgono le indicazioni espresse per il morfotipo 20.

ALLEGATO 2 - LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEI TESSUTI URBANIZZATI DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

SCHEDA D'AMBITO 1 LUNIGIANA

Indirizzi per le politiche

Nelle aree riferibili ai sistemi di Collina e di Margine

[...]

10. favorire, anche attraverso adeguati sostegni, la manutenzione delle corone o delle fasce di territorio agricolo poste attorno ai nuclei storici, con particolare riferimento ai coltivi tradizionali come olivicoltura e viticoltura terrazzate;
11. sui terrazzi alluvionali dove prevale l'organizzazione del paesaggio agrario a "campi chiusi", favorire la conservazione della maglia agraria e l'alto grado di funzionalità ecologica. Di fondamentale importanza è tutelare la continuità della rete di infrastrutturazione rurale, attraverso la conservazione di siepi e degli altri elementi di corredo esistenti e la loro ricostituzione nei punti che presentano cesure. Ugualmente importante è il mantenimento delle formazioni boschive che si inframmettono come macchie tra seminativi e prati e il ripristino della funzionalità delle sistemazioni idraulico-agrarie di piano.

Nelle aree riferibili ai sistemi di Pianura e fondo valle

12. avviare azioni volte a ridurre e mitigare i processi di artificializzazione e urbanizzazione, contenendo i carichi insediativi entro i confini del territorio urbanizzato [...]

- [...]

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
 FIVIZZANO, 23/12/2020
 Vice Segretario
 F.to Sara Tedeschi

15. avviare azioni volte a salvaguardare, riqualificare e valorizzare le rive fluviali del fiume Magra e dei suoi affluenti in chiave multifunzionale; dare continuità alle aree agricole e naturali perifluviali ancora presenti e ricostituire i rapporti storici tra fiume e tessuto urbano, ove compromessi

Obiettivi di qualità e direttive

Obiettivo 2

Tutelare e salvaguardare i rilievi montani delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano a corona del bacino idrografico del fiume Magra per i valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici che rappresentano e contenere i processi di abbandono delle zone montane e collinari

Direttive correlate

2.8 - tutelare la qualità percettiva e naturalistica delle aree montane, percepibile da tutto il territorio della Lunigiana come una imponente quinta paesistica che si stacca nettamente dai contesti territoriali vallivi e collinari del bacino del Magra, ponendo particolare attenzione all'impatto paesaggistico di impianti e/o infrastrutture di grande rilievo;

2.9 - salvaguardare l'integrità visiva degli scenari paesaggistici percepiti dai valichi appenninici e dai tracciati viari riconosciuti come panoramici che attraversano il territorio della Lunigiana offrendo scorci e visuali panoramiche eterogenee sui valori paesaggistici riconosciuti.

Obiettivo 3

Contenere il consumo di suolo nelle pianure alluvionali, nelle conoidi e nei sistemi di fondovalle tributari

Direttive correlate

3.1 - contrastare le dinamiche di dispersione insediativa causata dalle espansioni urbanistiche recenti dei centri sui piani alluvionali, ed evitare nuove espansioni e diffusioni edilizie;

3.5 - preservare gli spazi agricoli ancora presenti all'interno del tessuto urbanizzato o interclusi nei fasci infrastrutturali, avviando politiche di pianificazione orientate al riordino degli insediamenti e delle aree di pertinenza, della viabilità e degli annessi.

ELABORATO 8B – DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI

Art. 8 fiumi

8.1. Obiettivi - Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatti salvi quelli necessari alla messa in sicurezza idraulica, devono perseguire i seguenti obiettivi:

a - tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico percettivi delle sponde e delle relative fasce di tutela salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi fluviali, le visuali panoramiche che si aprono dalle sponde ed in particolare dai ponti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione che offrono verso il paesaggio fluviale

[...]

8.2. Direttive - Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico, provvedono a:

[...]

I - contenere nuovi carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato e garantire che gli interventi di trasformazione urbanistico ed edilizia non compromettano il contesto paesaggistico e le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo

[...]

8.3. Prescrizioni

a - Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che :

[...]

4 - non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche soggetti a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico

Vie Segnificative

F.to Sara Tedeschi

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

FIVIZZANO, 23/12/2020

[...]

- g** - *Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di: edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali;*
[...]

Art. 12 aree boscate

12.1 Obiettivi - *Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:*

[...]

c. tutelare e conservare gli elementi forestali periurbani e planiziali per le loro funzioni di continuità paesaggistica tra questi e le matrici forestali collinari e montane;

[...]

e - garantire che gli interventi di trasformazione non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e non ne compromettano i valori ecosistemici, storico -culturali ed estetico- percettivi;

[...]

g - contrastare la perdita delle aree agricole ad alto valore naturale e preservare le radure identificabili come prati-pascoli, ancorchè arborati, mediante la salvaguardia delle tradizionali attività agro-silvopastorali;

[...]

12.2. Direttive

[...]

12.3. Prescrizioni

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;

[...]

LR 65/2014

Art. 1 - Oggetto e finalità

[...]

Co. 2 lett. f) una qualità insediativa ed edilizia sostenibile che garantisca :

[...]

2) la piena accessibilità degli spazi pubblici per la generalità della popolazione;

3) la salvaguardia e la valorizzazione degli spazi agricoli periurbani;

[...]

Art. 4 - Tutela del territorio e condizioni per le trasformazioni. Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato

1. [...]

2. *Le trasformazioni che comporta o impegno di suolo non edificato a fini insedia ivi o infrastrutturali sono consentite esclusivamente nell'ambito del territorio urbanizzato quale individuato dal piano strutturale ai sensi dei commi 3 e 4, tenuto conto delle relative indicazioni del piano di indirizzo territoriale (PIT), salvo quanto previsto dal comma 7. Non sono comunque consentite nuove edificazioni residenziali fuori del territorio urbanizzato, fermatestando quanto previsto dal titolo IV, capo III.*

3. **Il territorio urbanizzato è costituito dai** centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico-ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi in edificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria.

4. L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato tiene conto delle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani.

5. Non costituiscono territorio urbanizzato:

a) le aree rurali intercluse, che qualificano il contesto paesaggistico degli insediamenti di valore storico e artistico, **o che presentano potenziale continuità ambientale e paesaggistica con le aree rurali periurbane**, così come individuate dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica dei comuni, nel rispetto delle disposizioni del PIT;

b) l'edificato sparso o discontinuo e le relative aree di pertinenza.

6. Per i nuclei presenti nel territorio rurale si applica l'articolo 65.

[...]

8. **Fermo restando quanto previsto ai commi 3 e 4, nuovi impegni di suolo a fini insediativi o infrastrutturali sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti.** Essi devono in ogni caso concorrere alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché alla prevenzione e al recupero del degrado ambientale e funzionale.

[...]



Oggetto: Unione di Comuni Montana Lunigiana (MS) - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, ai fini della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del "Nuovo Piano Strutturale Intercomunale".

4a Convocazione – 27.11.2020

Verbale della riunione

Il giorno 27/11/2020, in seduta operata per Conferenza Telematica a seguito dei provvedimenti normativi Regionali e Nazionali conseguenti all'emergenza Covid-19, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

- per la Regione Toscana Ing. Aldo Ianniello Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (in qualità di Presidente), Arch. Cecilia Berengo P.O. e Arch. Anna Rotellini, funzionario istruttore, del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Arch. Lucia Meucci P.O del Settore Pianificazione;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa è assente;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

- Per: l' Unione di Comuni Montana Lunigiana il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Bestazzoni, il funzionario dell'Ufficio Unico di Piano Arch. Francesco Pedrelli, il Progettista Arch. Fabrizio Cinquini;
- Per la Provincia di Massa e Carrara Arch Marco Nieri;

con nota registrata al prot. regionale con n° 0401282 del 18/11/2020 la Regione Toscana, Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha convocato la presente seduta;

la Conferenza apre i lavori alle ore 14.00.

Vengono richiamate le conclusioni delle precedenti sedute.

L'unione dei Comuni consegna alla Conferenza l'elenco dei Piani Attuativi trasmessi dai Comuni in convenzione, vigenti; l'elenco viene allegato al presente verbale. La Conferenza prende atto che risulta mancante la documentazione relativa al Comune di Aulla.

La Conferenza prende atto delle risultanze del confronto tecnico operato per via telematica tra il Settore Paesaggio e l'Ufficio Tecnico dell'Unione, assieme alle comunicazioni mail di scambio di documentazione tecnica informativa; le questioni hanno riguardato principalmente le valutazioni inerenti il Perimetro del T.U. i coerenza con quanto definito dal PIT-PPR.

Il Documento di lavoro completo con le annotazioni relative a ciascuna area valutata e formulate in base alle sezioni della Disciplina del PPIT-PPR e della LR 65/2014 pertinenti alle aree esaminate, viene allegato al presente verbale.

La Conferenza, in condivisione schermo della presente seduta telematica, prende visione del documento conclusivo di sintesi del Tavolo Tecnico e conferma, in riferimento ad ogni area oggetto di osservazione, le seguenti risultanze in sintesi riportate:

• AULLA

1AU (oss. 110.8) - Via Cerri - deperimetrazione dell'area dal T.U., con l'esclusione della porzione in parte occupata dal capannone industriale che potrebbe essere riconosciuta come area per riqualificazione del margine;
2AU (OSS. 75) - Area interna accessibile da via Alighieri - deperimetrazione dell'area dal T.U.

5AU (OSS. 36) - area agricola sulla SS63 - deperimetrazione dell'area dal T.U. e riportare l'edificato a nucleo rurale;
7AU (OSS. 110.8) - Pallerone —deperimetrazione dell'area dal T.U.



8AU (OSS. 93) - Pallerone —deperimetrazione dell'area dal T.U.

11AU (OSS 6) - Albiano Magra - mantenere la controdeduzione di accoglimento con prescrizione di individuarla come funzione di riqualificazione del margine

12AU - (OSS....) Albiano Magra - eliminare la porzione posta a Sud della SS e di stringere il perimetro a Nord sul margine dell'edificato

13au (OSS. 110.8) - Albiano Magra - deperimetrazione dell'area dal TU e riportarla ad area rurale interclusa

• **FILATTIERA**

1FIL (OSS. 39) - SS32 tra Pala e Scorzetoli - deperimetrazione dal T.U.

2FIL (OSS. 116) - SS32 tra Pala e Scorzetoli - deperimetrazione dal T.U..

4FIL (OSS. 26) - Via Magaiana -deperimetrazione dal T.U

• **FIVIZZANO**

1FI (OSS. 30) - Campiglione-Prada-Via della Vittoria —mantenere parzialmente la controdeduzione accolta riperimetrandone l'area in diminuzione in coerenza con l'andamento morfologico visibile dalla cartografia.

• **LICCIANA NARDI**

1LN (OSS. 100) - Castello-Corso aeronautica (SP 21) – ripristinare stato adottato;

2LN (OSS. 5 e 79) - Dessale - incrocio Via Croce-Via Castello-SP26-Via Marchio - deperimetrazione dal T.U. il lotto agricolo posto a sud dal quale, attraverso la viabilità carrabile, si apre un'importante vista panoramica verso il territorio aperto a valle, incorniciato dai rilievi delle Apuane sullo sfondo.

4LN (OSS. 4) - Canalescuro – SP74 - deperimetrazione dal T.U. la porzione di pertinenza posta in continuità col TR, sul retro dell'edificio.

5LN - Nucleo Storico del Castello di Terrarossa –deperimetrazione dell'area dal T.U. e di riportarla ad area agricola interclusa.

• **PODENZANA**

2PO (OSS. 9.2) - Loppiedo - deperimetrazione dal perimetro del T.U. accolto l'area agricola di separazione dei nuclei storici e riconoscerla come area agricola interclusa o come TR.

3PO (OSS. 9.7) - Montale Via del Gaggio –deperimetrazione dell'area dal T.U. e riportarla in TR (funzioni non agricole in TR) come da adozione.

5PO (OSS. 9.5) - Loc. Sant'Andrea –deperimetrazione dell'area dal T.U. e di classificarla come area agricola interclusa o area agricola periurbana

• **TRESANA**

1TR -(OSS. 97.7) Corneda – Via Matteotti - deperimetrazione dell'area dal T.U

2TR (OSS. 97.3) - Barbarasco-Via Padre Lorgna –deperimetrazione dell'area dal T.U

3TR (OSS. 97.4) - Barbarasco-Viale Europa - deperimetrazione dell'area dal T.U

4TR (OSS. 60 e 97.1) - Barbarasco-Viale Europa - deperimetrazione dell'area dal T.U

5 (OSS. 95.2) - SP20-Via Montedivalli –deperimetrazione dell'area dal T.U. e riconoscerla come nucleo rurale recente

In riferimento all'osservazione 1AU (oss. 110.8) - Via Cerri- sopra richiamata, la Conferenza si esprime coerentemente con l'osservazione 78 (accolta dall'Unione) che richiede l' inserimento di un obiettivo specifico per la valorizzazione, potenziamento e integrazione dell'area di Via Cerri col territorio della Stazione di Aulla Lunigiana.

In riferimento alla previsione del By-pass di Albiano Magra che va ad interessare un'ampia area agricola di valore paesaggistico posta a SO dell'insediamento maggiore, facente parte del TR individuato dal PSI e posta in stretta relazione ambientale/ecologica con il Fiume Magra, la Conferenza richiama il parere favorevole della Conferenza di Copianificazione e chiede che venga introdotta una specifica disposizione verso il futuro PO che indichi di attestare



l'asse viario in sede più possibile prossima all'abitato principale di Albiano e al perimetro est dell'ampia area agricola, al fine della massima salvaguardia dell'area agricola stessa, evitando l'eccessiva frammentazione del paesaggio agrario e utilizzando preferibilmente tracciati/segni esistenti.

Conclusioni

La Regione, sulla base della documentazione agli atti prodotta, alla luce dell'istruttoria condotta e all'esito sia delle valutazioni odierne e delle precedenti sedute, evidenzia la generale coerenza e l'assenza di profili di contrasto del “Nuovo Piano Strutturale Intercomunale” della Lunigiana rispetto al PIT-PPR, alle seguenti condizioni:

- modifica agli elaborati normativi ed elaborati grafici del PSI in conformità alle indicazioni di variazione al perimetro del Territorio Urbanizzato riportate sopra e nel documento di sintesi del tavolo tecnico che si allega al presente verbale, relative alle porzioni del T.U. accolte o parzialmente accolte nelle relative controdeduzioni;
- modifica agli elaborati normativi ed elaborati grafici del PSI relativi alla previsione infrastrutturale di bypass AU03 dell'abitato maggiore di Albiano Magra introducendo una disposizione verso il futuro PO che riporti l'asse viario in sede più possibile prossima all'abitato principale di Albiano e al perimetro est dell'ampia area agricola, al fine della massima salvaguardia dell'area agricola stessa. Evitando l'eccessiva frammentazione del paesaggio agrario, utilizzando preferibilmente tracciati esistenti.
- In riferimento all'OSS 110.7, presentata dal Comune di Aulla che propone lo spostamento della viabilità SS.62 della Cisa sul sedime della linea ferroviaria Pontremolese dismessa, tramite la rimozione del rilevato., la Conferenza richiama l'art. 27, c.10 della Disciplina del PIT-PPR in base alla quale tali previsioni sono da subordinarsi ad Accordo di Pianificazione. Pertanto ritiene la modifica apportata a seguito dell'osservazione, non conforme alla Disciplina di Piano del PIT-PPR.

La Conferenza resta in attesa di ricevere l'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica” ai fini della chiusura del procedimento di verifica di conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art.21.

La Conferenza chiude i lavori della seduta alle ore 16:00

Per la Regione Toscana il Direttore Dirigente ad interim del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio Ing. Aldo Ianniello

DELIBERA DELLA GIUNTA

N° 57 del 22/12/2020

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE. PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE (AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA LR 65/2014 E DELL'ART. 21 DEL PIT/PPR), DEL PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS E DEGLI ALTRI PARERI COMUNQUE SOVRAORDINATI, DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ED APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R.65/2014.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Vice Segretario , visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

- Delibera dichiarata Immediatamente Eseguibile.
- è stata pubblicata all'albo On-Line del comune a partire dal 23/12/2020 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000
- è divenuta esecutiva in data 22/12/2020;

Vice Segretario
Sara Tedeschi
